



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: (C.I. 15042) - PN Metro plus 21-27 operazione VE7.5.1.1.a RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA – CUP F73G24000070006. Det a contrarre ex art.192 D.Lgs. n.267/2000 e art.17, co.1, D.Lgs. n.36/23 per l’affidamento incarico di Rilievo, PFTE, PE, PSC, DL e CSE ex art.14, co.1, lett.c), D.Lgs. n.36/23 e art. 71 D.Lgs 36/2023 e approvazione Documento di indirizzo della Progettazione (DIP). Atto da pubblicare. Cod. SRC25_02

Proposta di determinazione (PDD) n. 233 del 30/01/2025

Determinazione (DD) n. 358 del 24/02/2025

Fascicolo 2021.XI/2/1.571 "C.I. 15042 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Menegazzi Aldo, in data 20/02/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 21/02/2025.

A dei rif **Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti**

CITTA' DI
VENEZIA

Settore Edilizia Comunale Terraferma

C.I. 15042

Servizio Edilizia 1 Terraferma



Responsabile Unico del Progetto: Arch. Elisabetta Rossato

PDD n. 233 del 30 gennaio 2025

Fascicolo n. 2021/571

DETERMINAZIONE

OGGETTO:(C.I. 15042) - PN Metro plus 21-27 operazione VE7.5.1.1.a RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA – CUP F73G24000070006. Det a contrarre ex art.192 D.Lgs. n.267/2000 e art.17, co.1, D.Lgs. n.36/23 per l'affidamento incarico di Rilievo, PFTE, PE, PSC, DL e CSE ex art.14, co.1, lett.c), D.Lgs. n.36/23 e art. 71 D.Lgs 36/2023 e approvazione Documento di indirizzo della Progettazione (DIP). Atto da pubblicare. Cod. SRC25_02

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2025-2027, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a

contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 in data 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano delle Azioni Positive";
- con disposizione del Sindaco, PG n. 243550 del 18/05/2023, è stato prorogato l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Terraferma al dott. Aldo Menegazzi.

Premesso che:

- il PN METRO plus e città medie Sud si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, è stato approvato il Programma Nazionale METRO plus e città medie Sud 2021-2027. Il PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 individua l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060, e prevede altresì la delega delle funzioni di Organismo Intermedio ai 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane;
- a livello territoriale, il PN METRO plus è attuato dall'Organismo Intermedio identificato, in continuità con il PON Città Metropolitane 2014-2020, già nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, nel Comune capoluogo della città metropolitana, tra cui il Comune di Venezia, per la realizzazione della strategia territoriale di cui agli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il PN METRO plus è un programma plurifondo (FESR e FSE+) articolato in Priorità, di cui la Priorità 1, 2, 3, 4 e 7 destinate ai Comuni capoluogo della città metropolitana, e le Priorità 8 e 9 per attività di Assistenza Tecnica finalizzate al supporto della governance e dell'attuazione del PN;
- con DGC del Comune di Venezia n. 126 del 15 giugno 2023 è stato individuato nel Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie l'Organismo intermedio del Comune di Venezia

nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027, e nel dirigente pro-tempore dello stesso Settore il Responsabile dell'OI della città di Venezia;

- con la nota di invio della Convenzione da sottoscrivere (AICT.REGISTRO UFFICIALE(U).0020744.04-07-2023), l'AdG ha comunicato le risorse assegnabili alla città di Venezia, in qualità di Organismo Intermedio del PN Metro plus, pari a complessivi € 126.941.065,35, comprensive delle risorse di Assistenza Tecnica (priorità 8 e 9) e al netto dell'importo di flessibilità, di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- con la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005, firmata tra l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) e il Comune di Venezia, Rep. Speciale 24206 del 05/07/2023, l'AdG ha delegato al Comune di Venezia le funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus 2021-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 23/11/2023 è stata approvata la macrostruttura organizzativa del Comune di Venezia ed il relativo funzionigramma, che conferma, a partire dal 01/01/2024 l'assegnazione delle competenze relative all'Organismo Intermedio del PN METRO plus al Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie presso l'Area Economia e Finanza;
- con disposizione prot. 611118 del 22/12/2023 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, confermandone quindi le funzioni di responsabile dell'Organismo intermedio del PN METRO plus di Venezia;

Premesso inoltre che:

- con comunicazione del 20/11/2023, integrata da comunicazione del 23/11/2023, l'OI ha trasmesso all'AdG del PN METRO plus 2021-2027 la prima versione del Piano Operativo della città di Venezia, ai fini della valutazione delle schede progetto relative alle singole operazioni; una versione aggiornata del PO, allineata alla mutata programmazione da parte dell'Ente, è stata inviata in data 26/06/2024;
- a seguito di quanto disposto dal DL 24/02/2023, n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023, n. 41, con Decreto

del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/11/2023, l'Autorità di Gestione del Programma è transitata al Dipartimento per le politiche di Coesione e per il sud, a far data dal 01/12/2023;

- con decreto n. 5 del 07/08/2024, l'Autorità di Gestione del PN METRO PLUS e Città Medie e Sud, a conclusione della valutazione del Piano Operativo prevista dall'art. 6 par. 1 della Convenzione sopra richiamata, ha assegnato all'OI Venezia le risorse, di cui all'Allegato 3 al decreto stesso, per un importo complessivo di € 124.871.315,35, per l'attuazione delle operazioni delle Priorità 1, 2, 3, 4 e 7, e gli esiti istruttori sulle singole schede progetto inserite nel Piano Operativo di Venezia;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 178 del 10/10/2024 è stato approvato il Piano Operativo, previsto dall'art. 5 della convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio, che contiene il quadro programmatico degli interventi nell'ambito del PN Metro plus 2021-2027 della città di Venezia;
- nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 19 dicembre 2024, di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, è stato inserito con C.I. 15042 l'intervento di RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA – Operazione VE7.5.1.1.a PN -di importo pari a € 3.720.000,00 (o.f.c.), finanziato con contributi dello Stato PN Metro Plus;
- l'operazione C.I 15042 - VE7.5.1.1.a PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA rientra nella programmazione del PN METRO plus 2021-2027, ed è inserita nel Piano Operativo di Venezia all'interno della Priorità 7 "Rigenerazione urbana", per un importo complessivo pari a € 4.092.000,00, al netto dell'importo della flessibilità, così articolato: € 3.720.000,00 per la realizzazione dei lavori e € 372.000,00 quale quota forfettaria a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (ex art. 55 c. 1 REG (UE) 1060/2021) e a copertura dei costi indiretti legati all'attuazione dell'operazione (art. 54 lettera a) REG (UE) 1060/2021);
- l'operazione si inserisce nel quadro degli interventi previsti dal "Progetto di Territorio" volto a promuovere la rigenerazione urbana di aree periferiche definite bersaglio, sia tramite la riqualificazione fisica e il recupero di spazi degradati sia attraverso la realizzazione di attività culturali e iniziative sportive;
- con disposizione dirigenziale, PG. n. 596701 del 4/12/2024, la Responsabile dell'OI ha approvato l'operazione C.I 15042 - VE7.5.1.1.a PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA ammettendola a finanziamento nell'ambito del PN METRO plus 2021-2027 per un importo di € 4.092.000,00;

- per l'operazione è stato acquisito il seguente codice CUP F73G24000070006;

Rilevato che :

- nel vigente Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi, non è previsto l'acquisto del servizio in oggetto;
- l'importo dell'acquisto di cui sopra è ricompreso nel quadro economico dell'intervento 15042, inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, al quale è stato assegnato il CUI n. L00339370272202100079;

Atteso che l'acquisizione del servizio in oggetto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, sarà inserita nella prossima variazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi del Comune di Venezia;

Visti:

- l'art. 107, in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, gli artt. 183 e 191 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- l'art.4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*" e s.m.i.;
- l'art.17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165", approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i., che all'art.2, comma 3,

estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 314 del 10/10/2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che *“ha sostituito ogni precedente”*, nonché le successive modifiche apportate con deliberazione di Giunta n. 78 del 13/04/2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l’allegato I.2 *“Attività del RUP”*, l’allegato I.7 *“Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”*, l’allegato I.7 *“Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”*, l’allegato I.13 *“Determinazione dei parametri per la progettazione”*, l’allegato II.12 *“Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura”* e l’allegato II.14 *“Direzione dei lavori e direzione dell’esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”*;
- il D.M. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 49 *“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”*;
- l’art. 26 co. 3 della L. 23 dicembre 1999 n. 488, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2000) e il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, recante

"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;

- l'obbligatorietà della previsione normativa di cui agli articoli 25 e 26 del d.lgs. n. 36 del 2023 che prescrive, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 l'obbligo di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle "Regole tecniche di AGID" (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo "Schema operativo";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, i servizi oggetto della presente procedura dovranno essere svolti mediante utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (metodologia BIM).

Rilevato che, il Comune di Venezia prima di adottare i processi relativi alla gestione informativa digitale delle costruzioni per i singoli procedimenti, indipendentemente dalla fase progettuale e dal relativo valore delle opere, ha provveduto con provvedimento PG 609431 del 11/12/2024, a:

- definire e attuare un piano di formazione specifica del personale, secondo i diversi ruoli ricoperti, con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti digitali di modellazione, anche per assicurare che quello preposto ad attività amministrative e tecniche consegua adeguata formazione e requisiti di professionalità ed esperienza in riferimento altresì ai profili di responsabili della gestione informativa di cui al comma 3 dello stesso;
- con provvedimento PG 609431 del 11/12/2024 a definire e attuare un piano di acquisizione e di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale dei processi decisionali e informativi;
- con provvedimento PG 609431 del 11/12/2024, a redigere e adottare un atto di organizzazione per la formale e analitica esplicitazione delle procedure di controllo e gestione volte a digitalizzare il sistema organizzativo dei processi relativi all'affidamento e alla esecuzione dei contratti pubblici, oltre che per la gestione del ciclo di vita dei beni disponibili e indisponibili. Tale atto di organizzazione è integrato con gli eventuali sistemi di gestione e di qualità della stazione appaltante.

Dato altresì atto che:

- l'art. 3 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 stabilisce il contenuto del documento di indirizzo della progettazione (di seguito DIP), di cui all'art. 41, comma 1 dello stesso Codice dei contratti pubblici, che ha il compito di definire, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione
- l'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, precisa che il DIP *“è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica”* e che *“in caso di progettazione esterna alla stazione appaltante, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del ‘capitolato del servizio di progettazione’”*;

Considerato che il RUP ha prodotto il Documento di indirizzo alla progettazione in data 18.12.2024 e che, ai sensi dell'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, si rende necessario approvare il succitato DIP, che si allega alla presente determinazione (Allegato A);

Facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento del Servizio Supporto Giuridico e supporto ai RUP PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024, approvata con determinazione dirigenziale n. 583 del 28/03/2024, in cui si dà atto e adeguata motivazione del permanere della situazione di carenza di personale interno;

Dato atto che, risulta necessario procedere all'affidamento del servizio di rilievo digitale, progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

Ritenuto necessario, con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, procedere all'affidamento esterno dell'incarico di rilievo digitale, progettazione di fattibilità tecnico-esecutiva progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023;

Valutato che l'importo dei corrispettivi per la succitata prestazione, calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *“Approvazione*

delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al D.Lgs. n. 36/2023, maggiorati del 10% sul complessivo calcolo degli onorari e prima dell'applicazione della percentuale relativa alla spese e oneri accessori, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 5, dell'allegato I.12 al D.lgs. n. 36/2023, in quanto svolte mediante utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (metodologia BIM), risulta presuntivamente stimato in € 426.219,96= (oneri fiscali e previdenziali esclusi).

Richiamata la relazione del R.U.P. PG n. 30539 del 17/01/2025(Allegato B) e lo schema di contratto (Allegato C), allegati e parte integrante del presente atto, che individuano le prestazioni inerenti il servizio oggetto di affidamento e le motivazioni relative, i criteri generali utilizzati per identificare l'offerta e le principali obbligazioni connesse allo svolgimento della prestazione, dando conto di quanto richiesto dai medesimi art. 192 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

Considerato che le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice di contratti pubblici" e quindi non sono assoggettate al "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 14 marzo 2008 e s.m.i, quindi la prenotazione di spesa è indicata con il codice SRC25_02;

Richiamati:

- l'art. 192 del D.Lgs n. 267 del 2000 s.m.i. che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente;
- l'art. 17 del D.Lgs n. 36 del 2023 il quale prevede al comma 1 che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatarie decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle prestazioni oggetto del servizio, di avviare le procedure di scelta, ai fini

dell'affidamento del predetto servizio, sulla scorta di quanto indicato nella Relazione del RUP succitata, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art 71 del D.Lgs. n. 36/23, secondo il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza

Dato atto dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di criteri di selezione di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023;

Stabilito che allo svolgimento della gara provveda il Servizio Gare e Contratti del Settore Gare, Contratti, Centrale unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, in osservanza dell'azione di prevenzione di cui al PIAO, sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*", vigente;

Considerato che del possesso dei requisiti richiesti sarà dato atto in apposita *check list*, che verrà agli atti dell'ufficio, così come prescritto dal vigente PIAO, sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*";

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" che alla voce "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*" richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre "*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto*" e quelle "*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi del Codice dei contratti pubblici;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che nel caso del servizio in oggetto, al fine di assicurare oltre che garantire un unico centro di responsabilità delle prestazioni in fase di progettazione e di direzione dei lavori e coordinamento sicurezza, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*,

considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici;

Richiamati:

- il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, approvato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e s.m.i., che all'art. 2, comma 3, fa obbligo all'Amministrazione di estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese che realizzano opere in favore della medesima, inserendo a tal fine nei contratti di appalto apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice;

- il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Valutato che l'importo presuntivo della prestazione a base di gara su cui verrà effettuata l'offerta economica ammonta ad € 426.219,96= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);

Dato atto che:

- con disposizione del Sindaco Prot. Gen. n. 243550 del 18/05/2023, è stato prorogato l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Terraferma al dott. Aldo Menegazzi.;
- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'Arch. Elisabetta Rossato, giusto provvedimento di nomina Prot. Gen. 511205/2021 del 8/11/2021, depositato agli atti;

Viste le dichiarazioni del RUP, Arch. Elisabetta Rossato, acquisite agli atti con PG 30673 del 17/01/2025, con le quali viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile Unico del procedimento e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6Bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del

d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

Richiamati:

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 42 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136/2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. 267/2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs 267/2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere alla prenotazione della citata spesa di € 540.787,89.= (o.f.p.c) relativa al servizio di progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva.

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15042, risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	2025	2026	Totale Q.E.
stanziato	€ 3.720.000,00	€ 0	€ 3.720.000,00;
impegnato			

Dato atto che:

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e

Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

- la presente determinazione dovrà essere trasmessa all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della L. n. 488 del 1999;
- con nota PG 56353 del 31/01/2025 allegata al presente atto (Allegato D), la dott.ssa Paola Ravenna, dirigente del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie responsabile dell'Organismo Intermedio del PON Metro, ha espresso il visto preventivo di ammissibilità e pertinenza sull'ammissibilità della procedura nell'ambito del PN Metro Plus 2021-2027 (Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto.

D E T E R M I N A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, co, 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento C.I. 15042) - VE7.5.1.1.a PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA , a firma del RUP ed emesso in data 18/12/2024, allegato alla presente (Allegato A);

2. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

3. di stabilire ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 267/2000 che:

3.1_ il fine che con il contratto si intende perseguire è il rilievo digitale, la progettazione di fattibilità tecnico – economica, progettazione esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento di ristrutturazione e riqualificazione energetica del complesso ex Edison a Marghera;

3.2_ l'oggetto del contratto è il servizio di cui sopra è relativo alle opere del C.I. 15042 - VE7.5.1.1.a PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA”;

3.3_ la forma del contratto è una forma pubblica;

- 3.4_ le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto allegato;
- 3.5_ la scelta del contraente avviene mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/23;
- 4 . di approvare la modalità di selezione, ai fini dell'affidamento del predetto servizio, mediante gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/23 secondo il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, per le motivazioni e con le modalità descritte in premessa, nella relazione del R.U.P. (Allegato B) e nello schema di contratto (Allegato C), che allegati e parti integranti del presente provvedimento contestualmente si approvano;
- 5 . di prenotare la spesa necessaria di € 540.787,89.= (o.f.p.c), relativa all'incarico di rilievo digitale, alla progettazione di fattibilità tecnico – economica, progettazione esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, a bilancio 2025 al cap. 5822 art. 109 “Beni immobili”, cod. gest. 019 “Fabbricati ad uso strumentale”, spesa finanziata mediante contributo dello Stato PN Metro Plus 2021 – 2027 - CUP F73G24000070006;
6. di dare mandato al Settore Gare e Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato del Comune di Venezia di espletare le procedure di gara;
7. di dare atto che a seguito dell'approvazione del presente provvedimento il cronoprogramma finanziario dell'intervento risulta invariato;
- 8 . di impegnare con successiva Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio, a seguito di aggiudicazione definitiva, la spesa, comprensiva di oneri fiscali, relativa alle obbligazioni derivanti dal presente provvedimento, prevedendo contestualmente l'accertamento di entrata;
- 9 . di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è l'Arch. Elisabetta Rossato, giusto provvedimento di nomina Prot. Gen. n. 511205/2021 del 8/11/2021;
- 10 . di dare atto che il Dirigente Responsabile del budget di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del Progetto e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del D.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 42, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. e dal PIAO vigente, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;

11. di dare atto che non sussistono conflitti di interesse in capo al RUP, Arch. Elisabetta Rossato, come da dichiarazioni acquisite agli atti con PG 30673 del 17/01/2025 così come previsto dall'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013, dall'art. 16 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e dal vigente P.T.P.C.T.;
12. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267 del 2000 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria PG n. 521135 del 9/11/2016;
13. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
14. di incaricare la Direzione Finanziaria ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
15. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della L. n. 488 del 1999;
16. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. b) e 37, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 28 comma 1, D.Lgs. n. 36 del 2023, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Venezia.
17. Il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Dirigente

dott. Aldo Menegazzi

(atto firmato digitalmente)

Allegati:

- A) Documento di indirizzo alla progettazione
- B) relazione del RUP PG 30539 del 17/01/2025
- C) schema di contratto
- D) Visto OI PG 56353 del 31/01/2025.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 233

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

STAMPA PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Prenotazione n. 8589/2025 del 13/02/2025 "C.I. 15042) PN
Metro plus 2127
operazione VE7.5.1.1.a RISTRUTTURAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA"
autorizzazione Proposta di determina 233/2025 del 30/01/2025

La prenotazione di spesa numero 8589/2025 e' DEFINITIVA e cosi' formata:

		Prenotato	Impegnato
<i>Capitolo</i>	01062.02.005822109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2025	540.787,89	0,00
<i>Resp. servizio</i>	EDILIZIA COMUNALE TERRAFERMA		
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale		
<i>CIG</i>	CUP F73G24000070006		
<i>Opera</i>	9933 - 15042/000 - PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE		
<i>Tipo Spesa</i>	ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA		
	3648 - DISP N - SOMME A DISPOSIZIONE OGP N		
<i>Tipo Finanz.</i>	1446 - 022.033.999 - CONTRIBUTI STATO PN METRO PLUS		
	Totale:	540.787,89	0,00
	Disponibilità:		540.787,89

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

01062.02.005822109 a competenza 2025

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
13/02/2025	11.145.787,89	540.787,89	540.787,89	0,00	0,00	540.787,89	10.605.000,00

COMUNE DI VENEZIA, lì 20 febbraio 2025



Area Economia e finanza
Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie

La Dirigente

Numero di protocollo e data indicati nel timbro

Oggetto: PDD 2025/233 - (C.I. 15042) - PN Metro plus 21-27 operazione operazione VE7.5.1.1.a RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA - CUP F73G24000070006. Det a contrarre ex art.192 D.Lgs. n.267/2000 e art.17, co.1, D.Lgs. n.36/23 per l'affidamento incarico di Rilievo, PFTE, PE, PSC, DL e CSE ex art.14, co.1, lett.c), D.Lgs. n.36/23 e art. 71 D.Lgs 36/2023 e approvazione Documento di indirizzo della Progettazione (DIP). Atto da pubblicare. Cod. SRC25_02. **Visto preventivo di ammissibilità e pertinenza all'operazione della spesa nell'ambito del PN Metro Plus**

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di OI previste dall'atto di delega dell'Autorità di gestione del PN Metro Plus, Rep. Speciale n. 24206 del 05/07/2023, all'art. 5, par. 4, si esprime il visto preventivo di ammissibilità e pertinenza all'operazione della spesa prevista dalla determinazione in oggetto, nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005.

LA DIRIGENTE
Paola Ravenna

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.

San Marco 4299 - 30124 Venezia
Tel. 041 2747817

Sito web www.comune.venezia.it/ponmetrovenezia
E mail venezia.ponmetro@comune.venezia.it



Oggetto	C.I. 15042 – VE7.5.1.1.a - PN RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA
Fascicolo	2021/571
Fase di progetto	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
RUP	ARCH. ELISABETTA ROSSATO



1

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it
Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



1. PREMESSA

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Redatto ai sensi dell'articolo 41 e dell'articolo 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, viene approvato preliminarmente all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e farà parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi in quanto parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione", e pertanto risulterà allegato alla richiesta d'offerta.

L'intervento oggetto del presente DIP è stato denominato "C.I. 15042 - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA" e interessa l'adeguamento alle normative sul risparmio energetico e l'adeguamento sismico della sede che ospitava l'ex istituto tecnico professionale "Thomas Edison" sito a Marghera, compreso tra via Antonio Fortunato Oroboni n. 8 e via Goffredo Mameli n. 39, e censito al N.C.E.U. del comune di Venezia, sezione Chirignago, foglio 184, mappale 1285.



Localizzazione dell'area di intervento rispetto a Venezia e a Mestre

2

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



Area di intervento e viabilità esistente

2. CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, il DIP deve riportare almeno le seguenti informazioni sull'opera da realizzare:

- stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;
- obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;
- gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;

3

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



- g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
- i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
 - q.1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - q.2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
- s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni.

2.a) STATO DEI LUOGHI

L'intervento riguarda l'adeguamento alle normative sul risparmio energetico e l'adeguamento sismico della sede che ospitava l'ex istituto tecnico professionale "Thomas Edison" sito a Marghera, compreso tra via Antonio Fortunato Oroboni n. 8 e via Goffredo Mameli n. 39, e censito al N.C.E.U. del comune di Venezia, sezione Chirignago, foglio 184, mappale 1285. Attualmente il compendio immobiliare ospita varie associazioni di volontariato che operano nel territorio comunale di terraferma, un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora gestito dalla Caritas diocesana e i magazzini con alcuni uffici della Protezione Civile comunale, oltre ad una piccola biblioteca gestita dalla Municipalità di Marghera.

4

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



Il compendio immobiliare è articolato nei seguenti quattro blocchi:

- un edificio dalla forma allungata con accesso da via Mameli, articolato su due piani per una superficie complessiva di circa 2.200 mq, che attualmente, al piano terra, ospita un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora gestito dalla Caritas e alcune associazioni di volontariato attive sul territorio. L'intero primo piano dell'edificio, dove un tempo c'erano le aule dell'istituto Edison, risulta essere interdetto per scoraggiare il bivacco di persone senza fissa dimora o dedite allo spaccio di stupefacenti;
- un edificio a due piani, dove un tempo c'erano i laboratori dell'ex istituto, che si sviluppa complessivamente per circa 1.570 mq;
- due grandi ambienti, uno al piano terra e uno al piano primo, collocati nella porzione est del compendio e che attualmente ospitano il magazzino della Protezione Civile del Comune di Venezia;
- l'ex casa del custode, un edificio indipendente a due piani che occupa una superficie totale di circa 220 mq. Il piano terra e parte del piano primo è completamente gestito dalla Protezione Civile mentre la restante parte del piano primo è gestita dalla Municipalità di Marghera che ne ha ricavato una piccola biblioteca di quartiere.

Completa il compendio, ma non è oggetto di intervento, un edificio che ospita la palestra con gli spogliatoi annessi, che occupa una superficie complessiva di circa 820 mq e che fa parte dei cespiti dell'edilizia sportiva comunale.

Dall'unione planimetrica degli edifici e considerati i confini dell'area del mappale 1285, risulta uno scoperto di circa 4.300 mq, con accesso ad est da via Antonio Fortunato Oroboni e ad ovest da via Goffredo Mameli.



Edificio allungato su via Mameli

5

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



Accesso carraio da via Mameli



Piazzale d'accesso al compendio immobiliare da via Oroboni

6

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



Ex casa del custode, ora sede Protezione Civile e piccola Biblioteca in gestione alla Municipalità di Margher

I quattro edifici sono stati costruiti con un impianto planimetrico semplice che si traduce in altrettanto semplici prospetti. La modularità dell'edificato non lascia spazio ad alcuna emergenza architettonica rilevante. La scansione dei prospetti è dettata da un susseguirsi di pieni, paramenti murari, e vuoti, finestre.

Tutte le murature sono quelle originarie, presumibilmente in mattoni forati di cotto, intonacati internamente ed esternamente. Alla vista sembrano in buono stato manutentivo, mancano segni di umidità di risalita dal terreno o di percolamento dalla copertura.

Le finestre sono in alluminio e tutti i fori finestra sono dotati di griglia antieffrazione.

Le grondaie e i canali di gronda sembrano anch'essi in buono stato ma, andando ad immaginare la manutenzione della copertura con il rifacimento delle guaine e la posa dell'isolamento a cappotto sulle pareti, si renderà necessario l'intervento di rimozione e successiva riposa di tutte le lattonerie.

Lo stato manutentivo delle coperture non è possibile valutarlo da terra, per cui sarà verificato durante la fase di rilievo/progettazione. Nell'ottica dell'adeguamento dell'edificio alle normative sul risparmio energetico si renderà necessario intervenire, oltre che sull'aspetto impermeabilizzazione, anche sull'aspetto isolamento termico modificando, al caso, le quote delle linee di compluvio e displuvio della copertura.

Internamente, le aree utilizzate dalle associazioni e dalla Caritas possono essere considerate in un buono stato di manutenzione. La attività manutentive che di anno in anno vengono fatte

7

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



sull'edificio hanno contribuito a mantenere in buono stato le finiture parietali, le dotazioni impiantistiche e le finiture generali.

Le aree utilizzate a magazzino dalla Protezione civile versano in uno stato manutentivo leggermente peggiore, considerata la destinazione d'uso.

Per le aree del compendio non accessibili non si può dare una valutazione sullo stato manutentivo. Le considerazioni sulla stato dei locali verranno fatte in fase di rilievo.



Atrio interno centro accoglienza Caritas



Atrio interno centro accoglienza Caritas



Magazzino Protezione Civile Comune di Venezia

9

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



Laboratori ex istituto scolastico (foto di archivio)

2.b) OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Con questo intervento l'Amministrazione Comunale di Venezia vuole ammodernare un edificio situato in una delle zone a più alto tasso residenziale e che nel corso degli anni ha sofferto maggiormente la vicinanza al sito produttivo di Porto Marghera.

Gli spazi dell'ex istituto Edison, negli anni, sono stati dati in gestione ad alcune associazioni sportive e di volontariato che operano nel territorio dando supporto a cittadini di ogni fascia d'età, dai bambini e ragazzi con l'associazione Didatticando e la società sportiva Fenice, fino alla terza età con l'associazione Auser.

La contemporanea presenza della Protezione Civile fa dell'ex istituto Edison un complesso edilizio strategico in caso di calamità naturale e da queste premesse parte l'idea di ammodernare il costruito adeguandolo alle normative sul risparmio energetico e sull'adeguamento sismico.

Il progetto dovrà prevedere la costruzione di sistemi edilizi adeguati nel dare risposta ad eventi calamitosi, naturali e non, e atti a garantire il mantenimento in esercizio delle funzioni dell'edificio, scongiurando crolli e/o lesioni tali da pregiudicarne il suo utilizzo. Sarà compito del progettista studiare, descrivere e progettare le modalità più idonee al fine di garantire la stabilità del complesso edilizio.

La proposta di adeguamento sismico dovrà procedere parallelamente alla proposta di adeguamento alle normative sul risparmio energetico.

10

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



Le valutazioni che dovrà fare il progettista saranno indirizzate verso il più alto grado di complementarietà tra i due adeguamenti, senza tralasciare valutazioni su un aspetto per favorirne un altro. L'edificio, una volta terminati i lavori, dovrà garantire il più alto comfort a chi ne usufruirà, sia in termini di clima e microclima, sia in termini di sicurezza percepita.

Si presuppone che la migliore strategia, per isolare termicamente l'involucro dell'edificio, sia quella di posare un sistema a cappotto sulle pareti degli edifici sostituendo anche i vecchi serramenti con infissi dalle prestazioni migliori.

Fondamentale risulterà l'isolamento termico della copertura. In sede di progettazione dovranno essere valutate le opzioni migliori, favorendo quella più opportuna in termini di rapporto qualità/prezzo; al momento si ipotizzano le seguenti soluzioni: insufflaggio di materiale isolante (tipo fiocchi di fibra di cellulosa) nel vano compreso tra l'estradosso dell'ultimo solaio e la copertura a falde dell'edificio, oppure posa in opera, sopra le falde della copertura, di uno strato di pannelli isolanti previa rimozione ed allontanamento verso idonea discarica del manto di impermeabilizzazione esistente. Dovrà essere ben studiata la posa del materiale isolante, previa interposizione tra il grezzo delle falde di copertura e i pannelli stessi di una barriera al vapore. Il materiale isolante dovrà essere protetto dagli agenti atmosferici in modo tale da scongiurare il decadimento delle prestazioni del materiale stesso sotto gli effetti degli agenti atmosferici. Infatti, considerato che ormai le estati sono caratterizzate da bolle di calore di notevole intensità, si dovranno studiare gli effetti che le alte temperature hanno sui materiali isolanti, prevedendo strati di materiali di "sacrificio" da porre a diretto contatto con il calore da proteggere a loro volta con un sistema di impermeabilizzazione anch'esso studiato per garantire buone prestazioni anche ad alte temperature, per esempio utilizzando guaine di colore chiaro.

Al fine di garantire un perfetto comfort climatico interno, importante ruolo lo rivestiranno le dotazioni impiantistiche che saranno progettate e realizzate.

Prevedendo di lavorare sulle pareti dell'edificio con l'isolamento a cappotto e sostituendo i vecchi serramenti con nuovi ad alte prestazioni, necessariamente si dovrà pensare ad un sistema di ventilazione meccanica per il ricircolo dell'aria interna.

Dovrà essere studiato attentamente il funzionamento dell'attuale sistema di riscaldamento a pompa di calore con fan-coil a soffitto in modo tale da renderlo energeticamente conveniente, installando in copertura pannelli fotovoltaici in numero tale da rendere l'impianto quasi indipendente dalla fornitura di energia elettrica dalla rete pubblica.

Le valutazioni sugli impianti e sull'uso delle fonti rinnovabili per renderli efficienti energeticamente dovranno essere fatte anche nell'ottica di accesso al sistema di incentivi economici del "Conto Termico". Quest'ultimo è un incentivo economico pensato per gli enti pubblici con lo scopo di favorire la diffusione dell'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'incentivo è disponibile dal 2013, è stato introdotto con il D.M. 28/12/2012 ed è erogato a seguito della spesa sostenuta per interventi di riqualificazione dell'involucro e degli impianti degli edifici finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Quindi durante la fase di progettazione il progettista dovrà anche tener conto delle specifiche richieste dalla normativa per ciascuna tipologia di intervento.

A completamento dei lavori da eseguire per questo intervento, si dovrà prevedere una revisione generale sugli impianti di scarico delle acque meteoriche e delle acque nere, adeguando le linee in base alle disposizioni del gruppo Veritas S.p.A. previa verifica del tipo di rete pubblica di scarico esiste in zona.

11

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



Per quanto riguarda l'adeguamento funzionale degli spazi interni, si prevederanno interventi minimi nelle zone occupate dalla Caritas e dalle associazioni di volontariato. Nelle restanti zone, che sono preponderanti, gli interventi saranno proporzionati al grado di manutenzione che si riscontrerà durante i primi sopralluoghi, dal momento che ad oggi queste aree sono interdette al passaggio delle persone e non è possibile effettuare una valutazione sul reale stato in cui versano. Presumibilmente tali aree dovranno essere riprese con interventi pesanti, sia nelle strutture, sia nelle finiture che nella dotazione impiantistica.

2.c) REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE

La realizzazione di opere sul patrimonio edilizio esistente è soggetta alle norme che regolano le costruzioni edilizie in generale (norme urbanistiche, norme tecniche per le costruzioni, norme di sicurezza).

Il progettista dell'intervento deve garantire, nel progetto che andrà a redarre, il rispetto di tutte le norme in modo da superare tutti i controlli previsti al fine di ottenere tutte le necessarie autorizzazioni ed omologazioni previste per la messa in esercizio dell'edificio.

Attualmente le principali norme di riferimento sono:

- il D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- le NTC 2018 approvate con D.M. 17 gennaio 2018;
- la Legge 10/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- il D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- il D.Lgs. n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il D.L. 63/2013 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";
- la Legge 90/2013 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";
- il D.M. 26 giugno 2015 – Requisiti minimi;
- il D.M. 26 giugno 2015 – Linee Guida APE;
- il D.M. 26 giugno 2015 – Relazione Tecnica;
- ogni altra norma richiamata nei precedenti testi normativi o necessaria per garantire l'esecuzione delle prestazioni e lavorazioni a regola d'arte.

12

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



Trattandosi di investimento realizzato nell'ambito di policy FESR e FSE+ interessato dal PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027, il presente progetto dovrà essere conforme ai principi e agli obblighi specifici relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Inoltre il servizio dovrà essere sviluppato attraverso l'uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (B.I.M.) in tutte le fasi progettuali ed esecutive, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 36/2023.

Per la definizione dei contenuti informativi si rimanda al Capitolato Informativo (CI), redatto in accordo alla norma UNI 11337, (e allegato alla documentazione di gara), che descrive i requisiti informativi minimi richiesti dalla Stazione Appaltante che dovranno essere rispettati dall'Affidatario nell'esecuzione di tutte le fasi progettuali. In fase di gara d'appalto, nell'ambito di redazione dell'Offerta per la Gestione Informativa (oGI), l'Affidatario dovrà rispondere coerentemente con i requisiti minimi richiesti nel CI, descrivendo come intende garantire, ed eventualmente approfondire e migliorare, quanto richiesto dalla Stazione Appaltante, con l'obiettivo di pianificare le metodologie e gli strumenti utilizzati per la gestione del processo informativo di tutte le fasi dell'intervento.

2.d) LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

Ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. 36/2023, la progettazione in materia di lavori pubblici si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico – economica e il progetto esecutivo.

I due livelli di progettazione, in base al loro grado di approfondimento delle tematiche progettuali, dovranno avere come obiettivo:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico – funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;



- g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43;
- h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 6 del D.Lgs. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) contiene i necessari richiami all'eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- c) sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;
- d) individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- e) consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- g) contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 8 del D.Lgs. 36/2023, il progetto esecutivo, in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto;
- d) di regola, è redatto dallo stesso soggetto che ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel caso in cui motivate ragioni giustifichino l'affidamento disgiunto, il nuovo progettista accetta senza riserve l'attività progettuale svolta in precedenza.

Si specifica, inoltre, che la progettazione, nonché la redazione degli elaborati grafici, dovrà essere sviluppata in modalità BIM secondo quanto indicato nel Capitolato informativo.



2.e) ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Il progetto di fattibilità tecnico – economica verrà redatto ai sensi della SEZIONE II dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 7 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento il progetto di fattibilità tecnico – economica sarà composto dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di sostenibilità dell'opera;
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- modelli informativi e relativa relazione specialistica, (come previsto dall'art. 43 del Codice);
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia e stima dei costi della sicurezza;
- capitolato informativo come previsto dall'articolo 43 del Codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 43 del codice e del relativo allegato I.9, la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica è supportata dai metodi e strumenti informativi delle costruzioni, entro l'ambiente di condivisione dei dati, sono definiti, all'interno del capitolato informativo, in funzione degli obiettivi, i livelli di fabbisogno informativo e l'equivalenza tra i contenitori informativi inerenti ai documenti e quelli corrispondenti ai modelli informativi.

Il progetto esecutivo verrà redatto ai sensi della SEZIONE III dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 22, comma 4 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento il progetto esecutivo sarà composto dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;



- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008.

Si rimanda all'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 per la definizione e i contenuti minimi degli elaborati elencati precedentemente.

Ai sensi dell'articolo 43 del codice, gli elaborati grafici devono essere estratti, per quanto possibile, dai modelli informativi, in coerenza con i contenitori informativi e con i modelli informativi configurati e predisposti nel progetto FTE all'interno dell'ambiente di condivisione dei dati.

La natura dei livelli di fabbisogno informativo, di carattere geometrico-dimensionale e alfanumerico, richiesti per il progetto esecutivo è definita nei requisiti informativi determinati nel CI.

2.f) RACCOMANDAZIONI IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E PAESAGGISTICA VIGENTE

Il progetto di fattibilità tecnico – economica dovrà tenere conto della vigente pianificazione urbanistica del territorio comunale di terraferma.

Interrogando il S.I.T. (Sistema Informativo Comunale) del Comune di Venezia ed estrapolando i dati della destinazione urbanistica del mappale 1285 del foglio 184, l'area e il fabbricato oggetto di intervento sono inseriti nella Z.T.O. "Istruzione Superiore".

La destinazione d'uso rilevata risulta ancora quella precedente alla Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 13/07/2022 con la quale venne approvato lo "Schema di utilizzazione di un'area ad Attrezzature di interesse comune, ai sensi degli articoli 8.6 e 8.7 delle NTGA della VPRG per la Terraferma, per il compendio dell'ex scuola Edison di Marghera".

Ai sensi di tale Delibera l'area censita al N.C.E.U. al foglio 184, mappale 1285 e oggetto del presente intervento risulta essere un'area inserita nella Z.T.O. "A – Attrezzature di interesse comune esistente".

Sull'area gravano i seguenti vincoli:

16

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



- vincolo sismico DGR n. 244 del 09/03/2021, classe di pericolosità sismica: 03;
- vincoli aeroportuali:
 - area soggetta a specifica valutazione ENAC per la realizzazione di impianti eolici, altezza massima: 0 metri;
 - area soggetta a limitazione per la realizzazione di discariche o fonti attrattive di fauna selvatica, altezza massima: 0 metri;
 - ostacoli per la navigazione aerea – superficie orizzontale esterna, altezza massima: 146,65 metri.



Estratto dal S.I.T della cartografia della pianificazione

Al momento non risultano vincoli paesaggistici ostativi alla realizzazione dell'opera o che presuppongono l'esame del progetto di fattibilità tecnico – economica da parte della Soprintendenza di Venezia. Sarà cura del progettista verificare tutti gli aspetti urbanistici che coinvolgono l'area.

2.g) LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA

Da una prima valutazione dello stato dei luoghi e delle lavorazioni necessarie per realizzare le opere previste, applicando dei costi parametrici e sulla scorta delle quantità presunte, si stima un importo lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza, pari a € 2.720.000,00.

Tenendo conto delle lavorazioni previste, delle spese tecniche per la progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché rilievi geometrici e materici atti a definire lo spazio e la materia oggetto di intervento, la spesa complessiva da sostenere e prevista da quadro economico sarà pari a € 3.720.000,00, che trova capienza nel finanziamento Contributi Stato PN Metro Plus.

17

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi

Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi aldo.menegazzi@comune.venezia.it

Polo Tecnico ex Carbonifera, viale Ancona 63 30172 Mestre, PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82.



2.h) INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La realizzazione del procedimento in oggetto avverrà per fasi, dapprima con l'affidamento del servizio di progettazione, ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. n. 36/2023, ad un operatore economico che avrà partecipato alla procedura aperta di selezione del fornitore del servizio di ingegneria, architettura e l'attività di progettazione tramite adozione della metodologia B.I.M.; successivamente vi sarà l'affidamento e l'esecuzione del contratto avente per oggetto lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice degli appalti e nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti.

2.i) INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La Stazione Appaltante procederà all'affidamento del servizio di ingegneria e architettura prevista per l'intervento tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 in quanto l'importo del servizio risulta essere superiore alla soglia europea di € 221.000,00 fissata, per gli appalti pubblici di servizi, dall'articolo 14, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023, (così come modificata dal Regolamento delegato (UE) 2495/2024 del 15 novembre 2023 che ha modificato la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio aggiornando le soglie di rilevanza comunitaria degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione nei settori ordinari).

L'incarico includerà il servizio di Rilievo digitale del fabbricato, Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), comprensiva di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP), del servizio di Progettazione esecutiva, piano della sicurezza e del coordinamento, Direzione dei lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva (CSE).

Si procederà poi all'individuazione del contraente dell'appalto di lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) del D.Lgs 36/2023, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, secondo le modalità dell'ufficio Gare e Contratti del Comune di Venezia.

2.I) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Relativamente all'aggiudicazione del servizio di progettazione, trattandosi di affidamento tramite gara aperta sopra le soglie di rilevanza europea, verrà aggiudicato, previa verifica dei presupposti di cui all'articolo 107, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, sulla base del criterio



dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 2 lettera b) del D. Lgs 36/2023.

Per quanto concerne l'affidamento dell'appalto relativo ai lavori, ai sensi dell'articolo 50, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante procederà presumibilmente all'aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 50 comma 4 e dell'art. 108 comma 1 del D.Lgs 36/2023.

2.m) TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potrà essere stipulato in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti.

2.n) SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (C.A.M.)

La progettazione e l'esecuzione dell'intervento, dovranno porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi come previsti dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione, ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP).

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei C.A.M. per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. 23 giugno 2022, n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi" con la quale si stabilisce come obiettivo l'avvio di un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità di mercato.

2.o) INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O PRESTAZIONALI, ARTICOLATI IN STRUTTURE ANALITICHE DI PROGETTO

Per la tipologia di intervento non si ravvisa la necessità di individuare lotti funzionali e/o prestazionali.

2.p) INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE, GEOTECNICO E STRUTTURALE DELLE OPERE

Per la tipologia di intervento non si ravvisa la necessità di individuare e porre in essere operazioni di monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale dell'opera ad opere eseguite.



Sarà necessario invece predisporre una campagna di indagini energetiche e strutturali preliminari al progetto di fattibilità tecnico – economica.

2.q) SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Nelle due fasi di progettazione dovrà essere garantito l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, dalle ottime prestazioni di comfort visivo ed ambientale, resistenti, durevoli, facili da mantenere, gestire e sostituire, compatibili tecnicamente, capaci di agevolare il controllo delle prestazioni dell'intervento nel tempo minimizzando l'impiego di risorse materiali non rinnovabili e massimizzando il riutilizzo delle risorse naturali impegnate. La scelta dei materiali da utilizzare per la realizzazione dell'intervento dovrà essere indirizzata verso il quasi azzeramento della produzione dei rifiuti, incrementando al contempo il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione dell'opera progettata.

Nel caso dell'intervento in oggetto particolare attenzione dovrà essere prestata all'involucro edilizio, alle strutture necessarie per l'adeguamento sismico dell'edificio e all'interfaccia che queste strutture avranno con l'edificio esistente, alla realizzazione della nuova impiantistica – meccanica ed elettrica – che dovrà garantire comfort ai fruitori assieme agli impianti già esistenti.

2.r) INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO

Si riporta di seguito una previsione di cronoprogramma procedurale in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e dei lavori.

Affidamento del servizio di progettazione, D.L., C.S.P., C.S.E., collaudo	90 giorni
Progettazione PFTE (comprensiva del Rilievo digitale)	90 giorni
Validazione e approvazione PFTE	15 giorni
Progettazione esecutiva	30 giorni
Validazione e approvazione progetto esecutivo	15 giorni
Affidamento lavori	90 giorni
Esecuzione	550 giorni
Collaudo	90 giorni
TOTALE	970 giorni



2.s) AFFIDAMENTI AD OPERATORI ECONOMICI DI CUI ALL'ARTICOLO 66, COMMA 1 DEL D.LGS. 36/2023 – IMPORTO DI MASSIMA STIMATO DA PORRE A BASE DI GARA PER LA PRESTAZIONE DA AFFIDARE

Per la determinazione dell'importo di massima da porre a base di gara per la prestazione da affidare all'operatore economico di cui all'articolo 66, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, sono state prese in esame le modalità indicate all'allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, come modificato all'allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023, sulla base dell'importo stimato delle opere pari a € 2.720.000,00 (comprensivo degli oneri della sicurezza e dei lavori in economia), per le prestazioni di:

- progettazione della fattibilità tecnico – economica;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- progettazione esecutiva;
- coordinamento della sicurezza in fase esecutiva;
- redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- direzione lavori;
- contabilità;

l'importo di massima stimato da porre a base di gara risulta essere pari a € 426.219,96 (oneri previdenziali e fiscali esclusi).

L'importo relativo alle prestazioni sopra indicate tiene conto dell'incremento del 10% per l'adozione di metodologia Building Information Modeling (B.I.M.), così come specificato dall'art. 1 comma 5 dell'allegato I.13 del Codice.

2.t) UTILIZZO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA PER MOTIVATE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Sarà prevista la possibilità che gli importi derivanti dai ribassi d'asta possano essere utilizzati per varianti in corso d'opera durante l'esecuzione dei lavori.

II RUP
Arch. Elisabetta Rossato
(firmato digitalmente)

Rep. Spec. n. _____ in data _____

Imposta di bollo assolta in modo virtuale

Riferimento determinazione dirigenziale n. in data

COMUNE DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITA' E TRASPORTI

SCHEMA DI CONTRATTO

Oggetto: Intervento Finanziato Nell'ambito DEL Programma Nazionale PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 (C.I. 15042). VE7.5.1.1.a PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA

Affidamento del servizio di Rilievo digitale, Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP), del servizio di progettazione esecutiva, piano della sicurezza e del coordinamento, direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva (CSE).

CIG _____ CUP F73G24000070006.

ART.1 - Oggetto dell'incarico

1.1 L'Amministrazione Comunale rappresentata dall'ing./arch./dott. urb.- Dirigente presso l'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti, conferisce allo/a Società o Studio, di seguito denominato/a affidatario, rappresentato/a da che, nella sua qualità di rappresentante legale, con domicilio, anche fiscale, in via n., C.F. e P.I., accetta l'incarico di cui in oggetto, per un importo presunto delle opere in appalto di €

.....,....= di cui €= per lavori ed €= quali oneri per la sicurezza, così suddivisi:

- €= nella ID. opere ... (L. 143/49 cl.) di cui €= per lavori ed €= quali oneri per la sicurezza;

1.1bis. L’Affidatario designa per l’espletamento dell’incarico di cui sopra:

l’....., C.F., iscritto all’Albo Professionale degli della Provincia di con il n., per la redazione della progettazione;

- l’.....,C.F., iscritto all’Albo Professionale degli della Provincia di con il n., in possesso dei requisiti di cui all’art. 98 del d.lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i., per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori;

- l’.....,C.F., iscritto all’Albo Professionale degli della Provincia di con il n., in qualità di direttore lavori;

1.2. L’Affidatario si impegna, nello svolgimento dell’incarico al rispetto delle disposizioni del d.lgs. 31/03/2023 n. 36 e s.m.i. e dei relativi allegati, con particolare riferimento agli Allegati I.7 “*DOCFAP, DIP, Progettazione e verifica della progettazione*” e II.14 “*Direzione lavori e dell’esecuzione. Svolgimento attività fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità*”, Allegato I.9 *Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (Articolo 43)* nonché di quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attuando un costante aggiornamento

alle ulteriori normative e prescrizioni che dovessero intervenire nel corso dei lavori, e ne assume le relative responsabilità.

1.3. L’Affidatario, al quale, per effetto del presente atto, vengono richieste prestazioni di tipo specialistico, è obbligato all’osservanza delle norme di legge e regolamento vigenti per le specifiche categorie di opere strutturali in cemento armato, metalliche e lignee con particolare riferimento alla legge n. 1086/1971 e al d.m. 17.01.2018 e s.m.i. di aggiornamento relativo alle norme tecniche per le costruzioni ed alle norme UNI-EN vigenti in materia di progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo, progettazione geotecnica, progettazione delle strutture per la resistenza sismica, fondazioni, strutture di contenimento.

1.4 L’appaltatore dovrà svolgere il servizio di Rilievo digitale, di progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP), del servizio di progettazione esecutiva, piano della sicurezza e del coordinamento, direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva (CSE) in conformità al principio del DNSH “Do no significant harm” così come previsto dal Regolamento dell’Unione Europea 2020/852 del 18 giugno 2020 integrato da ultimo con Regolamento delegato 2023/2486 della Commissione Europea del 27 giugno 2023.

In particolare l’operatore economico si impegna a contribuire con la propria attività al rispetto della/e check list n. 2 Ristrutturazione di edifici della “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare

danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)", di cui alle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 e Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 così come aggiornate dal MEF-IGRUE con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 14 maggio 2024, così come espressamente previsto dal Manuale Operativo delle procedure (MOP) contenuto all'interno della versione 2.0 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.ge.co) del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 approvato tramite Decreto n. DPC-U5-010/2024 e dalla tabella di riconciliazione n. 4 di cui al documento "Applicazione del principio Do No Significant Harm (DNSH) in fase di ammissibilità e attuazione" versione 1.0 del 30/09/2024 nel Sigeco 2.0 al 30/09/2024, vincolante per l'affidatario dell'esecuzione dei lavori.

1.5. L'Amministrazione Comunale si riserva di confermare l'affidamento della progettazione esecutiva, anche per stralci funzionali successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei relativi piani di sicurezza e coordinamento. L'Amministrazione Comunale si riserva, altresì, di confermare l'affidamento della direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, nonché della redazione del certificato di regolare esecuzione, dopo che la succitata progettazione esecutiva avrà ottenuto le prescritte approvazioni.

1.6. Qualora nella vigenza dell'incarico dovessero sorgere esigenze in merito a modifiche e/o integrazioni della progettazione e/o redazione di modifiche connesse in fase di esecuzione con l'adozione di perizie di variante, tali da far presumere un aumento dell'importo delle

competenze rispetto alle previsioni originarie, l'Affidatario ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale e procederà solamente dopo aver sottoscritto un contratto integrativo del presente, successivamente ad apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di corrispettivo aggiuntivo.

1.7. L'Affidatario è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori od omissioni della progettazione. La responsabilità si estende anche ai costi di riprogettazione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione deve sopportare in relazione all'esecuzione delle varianti, fermo restando in ogni caso l'esperibilità di ulteriori azioni risarcitorie.

ART. 2 - Prestazioni professionali

2.1. L'incarico deve essere espletato in base alle indicazioni che saranno fornite dal Dirigente e/o Responsabile Unico del Progetto, nonché in base alle informazioni assunte presso altri Assessorati comunali, Enti ed Aziende interessate all'intervento, nell'osservanza delle norme vigenti in materia ed in particolare:

- 1) Enti gestori di sottoservizi;
- 2) ed altri se necessari.

Il progetto deve contemplare, ove occorra, le pratiche relative all'esame preventivo, da parte degli Enti, dei progetti in merito all'infortunistica, prevenzioni incendi, eliminazione delle barriere architettoniche, nonché di qualsiasi altro Ente ed Azienda competente nel settore specifico.

2.2. In particolare l'incarico comprende le seguenti prestazioni:

2.2.1. Rilievo digitale

Si richiede il rilievo digitale tramite consegna di nuvola di punti. Si rimanda per le specifiche tecniche al Capitolato Informativo.

2.2.2. Piano di gestione informativa

L'affidatario è tenuto a consegnare una prima stesura del Piano di gestione informativa entro 20 giorni dalla stipula del contratto o dall'avvio della prestazione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del d.lgs. 36/2023.

Il piano di gestione informativa può essere aggiornato nel corso dell'esecuzione del contratto, ove necessario e previa richiesta della stazione appaltante.

2.2.2bis. Progettazione di fattibilità tecnico ed economica

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice.

La relazione specialistica sulla modellazione informativa, declinata nei contenuti in ragione della specifica tipologia di intervento, include:

- a) il sistema di denominazione, classificazione e organizzazione dei modelli informativi, strutturati secondo contenitori informativi;
- b) le specifiche di interoperabilità, fornitura e scambio dei dati;
- c) il sistema di coordinate di riferimento;

d) l'esplicitazione dei livelli di fabbisogno informativo raggiunti in coerenza con gli obiettivi strategici di livello progettuale e gli obiettivi ed usi dei modelli informativi conformi ai requisiti definiti nel Capitolato Informativo;

e) le procedure di coordinamento e verifica della modellazione informativa, compresa la descrizione analitica dei processi di analisi e risoluzione delle interferenze e delle incoerenze informative oltre che i report delle risultanze dei controlli effettuati sui modelli informativi;

f) l'organizzazione ed impiego delle informazioni relative alla gestione informativa digitale dei tempi e costi;

g) l'eventuale riferimento all'organizzazione e all'integrazione nei processi di gestione informativa digitale delle informazioni relative all'uso, gestione, manutenzione e dismissione delle opere in progetto, nonché delle informazioni relative alla sostenibilità sociale, economica, e ambientale;

h) l'esplicitazione, preferibilmente in forma matriciale o, comunque, in forma analitica, dell'equivalenza tra i contenuti informativi presenti negli elaborati grafici e documentali e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione degli elaborati predetti a partire dai modelli informativi.

- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti. Nel caso in cui si adottino i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e relativo allegato I.9, gli elaborati grafici dovranno essere estratti dai modelli informativi disciplinari e aggregati nei limiti in cui ciò sia

praticabile tecnologicamente, garantendo, in caso di integrazione con dati e informazioni esterne ai modelli informativi, l'assoluta coerenza geometrica ed informativa ai modelli

- computo estimativo dell'opera. In caso di adozione dei metodi e degli strumenti di cui all'articolo 43 del codice, la stazione appaltante può richiedere l'utilizzo di sistemi di gestione informativa digitale economica, applicati agli aspetti relativi alla computazione dei lavori. In tal caso, la relazione specialistica sulla modellazione informativa riporta l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel computo metrico estimativo di massima dell'intervento e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione dell'elaborato a partire dai modelli informativi.

- quadro economico di progetto;

- capitolato speciale d'appalto e schema di contratto;

- cronoprogramma; In caso di adozione dei metodi e degli strumenti di cui all'articolo 43 del codice, la stazione appaltante può richiedere l'utilizzo di sistemi di gestione informativa digitale relativa allo sviluppo temporale delle attività di progettazione e di esecuzione dei lavori, in coerenza con quanto previsto all'allegato II.14.

In tal caso la relazione specialistica sulla modellazione informativa riporta l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel cronoprogramma dell'intervento e quelli presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione dell'elaborato a partire dai modelli informativi.

- **(prime indicazioni)** piano di sicurezza e di coordinamento,

finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza.

In caso di adozione dei metodi e degli strumenti di cui all'articolo 43 del codice, la stazione appaltante può richiedere che le informazioni di cui al comma 1 vengano integrate nella gestione informativa digitale anche mediante l'elaborazione di modelli informativi del cantiere.

I modelli informativi di cantiere devono possedere una struttura tale da recepire le informazioni del piano di sicurezza e coordinamento, nonché l'associazione delle informazioni riguardanti le lavorazioni alla variabile temporale.

In tal caso, la relazione specialistica sulla modellazione informativa deve riportare l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel piano di sicurezza e coordinamento dell'intervento e quelli presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione degli elaborati predetti a partire dai modelli informativi;

- stima dei costi della sicurezza
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale.
- verifica coerenza progettuale circa il rispetto del principio del DNSH così come declinato nelle/a check list compilate in sede di ammissione a finanziamento;
- relazione che attesti la verifica della condizione di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di cui all'art

73 ,lettera j, del Regolamento UE 2021/1060 (c.d. Climate Proofing);

- relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie;

- relazione e diagnosi energetica degli edifici esistenti.

2.2.3. Progettazione esecutiva

- relazione generale;

- relazioni specialistiche;

- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale. *Gli elaborati grafici sono estratti dai modelli informativi, in coerenza con i contenitori informativi e con i modelli informativi configurati e predisposti nel progetto esecutivo, nei limiti in cui ciò è praticabile tecnologicamente, garantendo, in caso di integrazione con dati e informazioni esterne ai modelli informativi, l'assoluta coerenza geometrica ed informativa al contenuto informativo dei modelli stessi.*

- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti e relazioni di calcolo;

- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

In caso di adozione dei metodi e degli strumenti di cui all'articolo 43 del codice, la stazione appaltante può richiedere l'utilizzo di sistemi di gestione informativa digitale relativa alla pianificazione e programmazione delle attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti. I modelli informativi di cui all'articolo 13-bis dell'allegato I.7

possono contenere dati ed informazioni relativi all'uso, gestione e manutenzione dell'opera e delle sue parti coerentemente con il livello di progettazione esecutivo.

La relazione specialistica sulla modellazione informativa riporta l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti e quelli presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione dell'elaborato predetto a partire dai modelli informativi

- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico, quadro di incidenza della manodopera;

In caso di adozione dei metodi e degli strumenti di cui all'articolo 43 del codice, la stazione appaltante può richiedere l'utilizzo di sistemi di gestione informativa digitale economica per gli aspetti relativi alla computazione dei lavori. In tal caso la relazione specialistica sulla modellazione informativa riporta l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel computo metrico estimativo dell'intervento e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione dell'elaborato predetto a partire dai modelli informativi.

- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

- cronoprogramma. Descrizione dell'eventuale associazione tra la scomposizione gerarchica delle attività, i dati e le informazioni contenute nei modelli informativi anche in termini di tempi e costi, in coerenza con gli obiettivi di progetto esecutivo. In caso di adozione dei metodi e degli strumenti di cui all'articolo 43 del Codice, la stazione appaltante può

richiedere l'utilizzo di sistemi di gestione informativa digitale relativa allo sviluppo temporale della attività di progettazione e di esecuzione dei lavori, in coerenza con quanto previsto dall'allegato II.14 al Codice.

- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;

- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

- Relazione Specialistica sulla Modellazione Informativa di cui all'allegato I.7 articolo 32 bis.

2.2.5. Il progetto deve essere corredato, ove occorra, dalla relazione sulle indagini di cui al d.m. n.47 dell'11.03.88 e s.m.i., relativo alle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni.

Tali indagini, comprese quelle di natura tecnica specifica che risultassero necessarie, saranno eseguite a cura e spese dell'Amministrazione, la quale provvederà all'assegnazione delle stesse, sulla base di un progetto di indagine predisposto dall'Affidatario che, a tal fine, redigerà apposito preventivo di spesa, elaborato grafico e Foglio Condizioni Particolari di Appalto.

2.2.6. Criteri ambientali minimi progettazione

Ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 36/2023 l'Affidatario dovrà, ove applicabili, recepire nella progettazione tutti i criteri CAM vigenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica reperibili al *link* <<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>>, e conseguentemente, redigere un documento che relazioni sui criteri adottati, sulle modalità di applicazione e di verifica degli stessi.

Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto anche degli eventuali successivi criteri che dovessero entrare in vigore durante la fase di progettazione.

L’Affidatario redigerà tutta la documentazione progettuale comprensiva anche del capitolato speciale d’appalto, le voci delle lavorazioni, l’analisi dei prezzi ed ogni altro documento progettuale inserendovi e facendo riferimento a detti criteri, se ritenuti necessari.

2.2.7. Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione

Scopo dell’incarico è assicurare che nella fase di progettazione dell’opera ed al momento delle scelte tecniche nell’esecuzione del progetto e nell’organizzazione delle operazioni di cantiere, siano rispettati ed applicati i principi e le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i..

2.2.7.1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica:

- Prime indicazioni e prescrizione per la stesura dei piani della sicurezza di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza con i seguenti contenuti minimi:

a) l’identificazione e la descrizione dell’opera, esplicitata con la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l’area di cantiere, descrizione sintetica dell’opera con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni illustrativa e tecnica;

- b) relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e valutazione di rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;
- c) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
- d) stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare (in assenza di costi standardizzati applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima).

2.2.7.2. Progettazione esecutiva: piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., e quadro di incidenza della manodopera:

- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art.100, comma 1 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono specificati all'allegato XV;
- predisposizione del fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI;
- coordinamento dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri.

La stazione appaltante può richiedere che le informazioni relative ai commi da 1 a 3 di cui vengano integrate nella gestione informativa digitale anche mediante l'elaborazione di modelli informativi del cantiere.

I modelli informativi di cantiere devono possedere una struttura tale da recepire le informazioni del piano di sicurezza e coordinamento, nonché l'associazione delle informazioni riguardanti le lavorazioni alla variabile temporale.

2.3. L'Affidatario è tenuto a presenziare ad eventuali incontri da effettuarsi con l'Amministrazione/cittadinanza ed inerenti all'intervento in argomento.

2.4. Nessun altro compenso è dovuto all'Affidatario nel caso di modifiche di lieve entità, nel caso di adeguamento dei progetti stessi alle prescrizioni eventualmente disposte dai predetti Enti, nel caso di variazioni che risultino necessarie alla conclusione positiva della verifica e alla validazione del progetto.

2.4.1. Qualora il progetto, nonostante le integrazioni predette, presentasse inattendibilità tecnico-economica, motivata dal R.u.p., all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso.

2.4.2. In ottemperanza a quanto previsto dal comma 8 bis dell'art 41 D.lgs 36/2023, il progettista, in caso di errori od omissioni tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione, è tenuto a rimediare in forma specifica agli errori od omissioni nella progettazione emerse in fase esecutiva.

Le prestazioni specifiche di natura reintegrativa saranno oggetto di un successivo accordo transattivo.

E' nullo ogni patto che escluda o limiti la responsabilità del progettista per errori o omissioni nella progettazione che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione.

2.5. Direzione Lavori:

L’Affidatario in particolare assume l’obbligo delle seguenti prestazioni:

- Direttore dei Lavori

- a) Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- b) Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile, tenuta dei libretti di misura e dei registri di contabilità, predisposizione stato di avanzamento dei lavori (SAL), conto finale dei lavori;
- c) Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d’uso e manutenzione;
- d) Coordinamento e supervisione dell’ufficio di direzione lavori;
- e) Assistenza giornaliera;
- f) Compilazione del giornale dei lavori;
- g) Verifica del rispetto degli obblighi dell’esecutore e del subappaltatore;
- h) Controllo, verifica e trasmissione al Comune di tutti gli “elementi di verifica ex post” così come elencati e definiti nella “Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (Cd DNSH)” aggiornata con Circolare n. 33 del MEF e come meglio evidenziati nel Capitolato Speciale d’Appalto Parte Tecnica del PFTE per la Scheda Tecnica 2;
- i) Verifica del rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, verifica del rispetto da parte dell’esecutore dei lavori nella presentazione della documentazione e della certificazione di prodotto, nonché nell’esecuzione delle lavorazioni dei CAM previsti dal capitolato speciale d’appalto;
- l) Documentazione fotografica in formato digitale con riferimenti visivi

planimetrici, descrizione estesa video formato digitale esplicativa delle lavorazioni e confezionamento finale da concordare con il R.U.P.;

Il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti pubblici, possono essere svolti mediante l'adozione dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale. A questo fine, se il direttore dei lavori non è in possesso delle competenze necessarie, all'interno del suo ufficio è nominato un coordinatore dei flussi informativi. Per il collaudo o la verifica di conformità, l'affidatario consegna i modelli informativi aggiornati durante la realizzazione dell'opera e corrispondenti a quanto realizzato e la relazione specialistica sulla modellazione informativa che attesti il rispetto e l'adempimento di quanto prescritto nel capitolato informativo. La verifica di tali adempimenti rientra fra le attività dell'organo di collaudo.

- La contabilità dei lavori dovrà essere effettuata attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici. I programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nell'Allegato II.14 al Codice. L'Affidatario conferma o rettifica, previa opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile, garantendone la tempestiva emissione secondo le scadenze del capitolato.

La contabilità dei lavori è effettuata mediante l'utilizzo di metodi e strumenti di cui all'articolo 42 e all'allegato I.9 al Codice, con la conseguenza che documenti contabili devono essere gestiti in modo

interoperabile con i modelli informativi aggiornati durante il corso dell'esecuzione dei lavori.

2.6. L'Affidatario incaricato appone la firma su tutti gli atti e i documenti tecnico-amministrativi di seguito elencati e ne assume la piena responsabilità:

- verbale di consegna dei lavori, sospensione e ripresa;
- perizie suppletive e/o variante;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- conto finale, relazione sul conto finale;
- relazione riservata sulle eventuali riserve.

2.7. L'Affidatario è tenuto a presentare all'Amministrazione rapporti settimanali sull'avanzamento dei lavori con monitoraggio economico-finanziario, a presenziare a riunioni tecnico-amministrative con l'Impresa - Committenza (R.U.P.) – Direzione Lavori e redigere i relativi rapporti con cadenza quindicinale.

2.8. Laddove la prestazione di coordinatore per l'esecuzione dei lavori sia affidata a un soggetto diverso dal direttore dei lavori nominato, il predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia.

2.9. L'Amministrazione si riserva di impartire indirizzi e disposizioni nel corso dello svolgimento dell'incarico, nonché eventuale variante alle previsioni progettuali relative al programma degli interventi.

Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere consegnati al Comune di Venezia nelle forme previste dal comunicato

del Presidente dell'Anac del 23.11.2016.

2.10. Per la gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e delle riserve, l'Affidatario deve attenersi alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato speciale d'appalto.

2.11. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione:

L'Affidatario incaricato assume tra l'altro i seguenti obblighi:

- garantire, nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della sicurezza del cantiere dovrà, comunque, garantire la propria personale presenza in cantiere, almeno tre (3) volte alla settimana e ogniqualvolta se ne ravvisasse la necessità in ragione della specificità delle lavorazioni programmate;
- verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al succitato art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo e, ove necessario, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al predetto art. 100 ed il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lett. b) del citato Decreto Legislativo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la

sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli art. 94, 95, 96 e 97, comma 1 e alle prescrizioni del piano di cui all'art.100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ove previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;

- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;

- comunicare in forma scritta, alla D.L. e al R.U.P., per ogni visita in cantiere, su apposite schede, osservazioni ed eventuali suggerimenti.

ART. 3 - Elaborati: forma, consegna e modalità

3.1. L'Affidatario si impegna a consegnare gli elaborati relativi all'incarico ricevuto, come indicato nel Capitolato Informativo e nel Piano di Gestione Informativa.

3.2. Tutti gli elaborati dovranno essere redatti nei formati e secondo le

modalità indicate nel Capitolato Informativo e nel Piano di Gestione Informativa.

3.3. File elenco elaborati:

Dovrà esserci il file denominato "elenco elaborati" contenente l'elenco di ogni elaborato fornito da riportare per esteso che dovrà corrispondere esattamente alla denominazione del documento/tavola grafica/modello.

3.4 Qualora, ai sensi dell'articolo 43 del codice e del relativo allegato I.9, la redazione del progetto fosse supportata da metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni:

- l'affidatario dovrà garantire lo scambio di informazioni in formato aperto sulla scorta di quanto disciplinato dal paragrafo 3.4 del Capitolato Informativo e di quanto previsto dal Piano di Gestione Informativa;
- la consegna di tutti i contenuti informativi richiesti avviene tramite l'ambiente di condivisione dei dati della stazione appaltante, (c.d. ACDat).

Il soggetto affidatario cura il coordinamento della gestione informativa digitale, nel rispetto del capitolato informativo e del piano di gestione informativa presentato e approvato dalla Stazione Appaltante. Ai sensi dell'art. 43 la prevalenza contrattuale dei contenuti informativi è definita dai modelli informativi nei limiti in cui ciò sia praticabile tecnologicamente. I contenuti informativi devono, in ogni caso, essere relazionati ai modelli informativi all'interno dell'ambiente di condivisione dei dati.

ART. 4 Durata del contratto e tempi di esecuzione

4.1. L'incarico ha durata dalla sottoscrizione del presente contratto

ovvero dall'emissione del verbale di avvio in via d'urgenza sotto riserva di legge nelle more della stipula del Contratto fino alla data di emissione del collaudo.

4.2. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprensivo del rilievo digitale e delle prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, completo in tutte le sue parti, deve essere consegnato al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro giorni 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del presente del contratto ovvero dall'emissione del verbale di avvio in via d'urgenza sotto riserva di legge nelle more della stipula del Contratto.

4.3. Successivamente, il progetto esecutivo comprensivo dei relativi piani di sicurezza e coordinamento, completo in tutte le sue parti, deve essere consegnato al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo e la conferma dell'incarico stesso.

4.4. Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere consegnati al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro giorni 20 (venti) dal provvedimento di autorizzazione del R.U.P..

Art. 4 bis Subappalto

4 bis. 1. Fermo restando il divieto di cessione integrale del contratto, è consentito, previa autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, il subappalto di parte delle prestazioni affidate, nei limiti di cui all'art. 119 del Codice.

4 bis. 2. Il subappalto può riguardare esclusivamente le seguenti

prestazioni, come da dichiarazione rilasciata dall’Affidatario in sede di offerta ai sensi dell’art. 119 comma 4 lett. c):

4 bis. 3. Il subappaltatore risponde in solido con l’Affidatario della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell’incarico, garantendo il rispetto dei medesimi standard qualitativi previsti dal contratto principale.

4. bis. 4. Ai sensi dell’art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023, in ragione delle specifiche caratteristiche dell’appalto e dell’esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare nonché della natura fiduciaria delle medesime, non è consentito l’ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell’esecuzione dell’appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

4 bis. 5. L’Affidatario, previa comunicazione alla Stazione Appaltante ai sensi dell’art. 119 comma 2 del Codice, potrà stipulare sub-contratti diversi dal subappalto ai fini della corretta esecuzione dell’incarico, sotto la propria personale responsabilità, fermo restando l’importo del compenso di cui ai successivi articoli.

4 bis. 6. Il sub-contratto dovrà essere allegato alla comunicazione di cui al precedente comma.

ART. 5 Determinazione dei corrispettivi e modalità di pagamento

5.1. I corrispettivi per l’adempimento di quanto sopra indicato, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all’espletamento

dell'incarico, sono determinati con riferimento al d.m. 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36/2023.

5.2. Per le spese e gli oneri accessori è computata una somma (IVA ed oneri previdenziali esclusi), pari al% del compenso secondo quanto previsto dall'art. 5 del medesimo D. M.

5.3. I corrispettivi complessivi (compensi, spese ed oneri accessori inclusi), al netto della riduzione del%, sono quantificati in via presuntiva in €00.= (IVA ed oneri previdenziali esclusi), giusta offerta in data, pervenuta ilprot. n., parte integrante del presente contratto, così suddivisi:

- € = per progettazione di fattibilità tecnica ed economica comprensiva della redazione delle prime indicazioni relative al PSC, dei rilievi dei manufatti e planoaltimetrici, della relazione e diagnosi energetica;

- € = per progettazione esecutiva, comprensiva dell'aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento;

- €..... = per direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, liquidazione, controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento manuali d'uso e manutenzione, contabilità dei lavori a corpo, nonché per tutti gli atti contabili previsti dalla normativa vigente e coordinamento della sicurezza in esecuzione;

5.4. Progettazione e Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione:

il pagamento dei corrispettivi avverrà per ogni singola fase progettuale, salvo quanto previsto all'art. 2, punto 2.4.1, dopo la data di approvazione dei progetti da parte degli Organi competenti e dell'Amministrazione Comunale, mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica debitamente liquidata dall'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti.

5.4.1. Qualora dette approvazioni, per motivi non imputabili all'Affidatario, non intervenissero entro giorni 120 (centoventi) dalla consegna degli elaborati, saranno corrisposti acconti nella misura del 90% del corrispettivo relativo alla singola fase; trascorsi ulteriori giorni 60 (sessanta), si provvederà al pagamento del saldo. La corresponsione dei corrispettivi in acconto e a saldo avverrà con le medesime modalità previste al precedente comma.

5.4.2. L'Amministrazione Comunale provvederà ad approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo solo dopo aver acquisito il relativo verbale di verifica redatto in contraddittorio con l'Affidatario, debitamente sottoscritto.

5.5. Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza nell'Esecuzione dei lavori

5.5.1. I corrispettivi relativi alle prestazioni di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione, saranno corrisposti in acconto proporzionalmente agli importi degli stati di avanzamento dei lavori sull'importo del presente contratto, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 36/2023, fino al

raggiungimento massimo del 90% mediante disposizione del Dirigente competente entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica.

5.5.2. Il residuo 10% a saldo verrà corrisposto dopo l'emissione degli atti relativi al Certificato di Regolare Esecuzione ovvero di collaudo, a seconda dell'importo dell'appalto, con le medesime modalità previste al precedente punto.

5.6. La somma relativa alle spese ed agli oneri accessori è pagata con le stesse modalità fissate per la corresponsione dei corrispettivi sopra indicate.

5.7. Il pagamento dei subappaltatori autorizzati all'esecuzione di parte delle prestazioni di cui al presente contratto, salva l'ipotesi di pagamento diretto di cui all'art. 119 comma 11 del Codice, avverrà ad opera dell'Affidatario.

ART. 6 – Ritardi, inadempimenti e penali

6.1. Fase di progettazione: qualora la presentazione del progetto venisse ritardata oltre i termini sopra stabiliti, per cause imputabili all'Affidatario, sarà applicata una penale pari all' **1 per mille** del corrispettivo professionale, per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta dal pagamento del saldo.

Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 20 (venti), l'Amministrazione senza obbligo di costituzione in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà risolvere il contratto, senza che l'Affidatario possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per compensi che spese e oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale che

risultati effettivamente utilizzabile.

6.2. Fase di esecuzione lavori – coordinamento sicurezza: nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dagli art. 2 e 4 ed in particolare degli obblighi di presenza in cantiere e di consegna della documentazione, verrà applicata una penale giornaliera pari all' **1 per mille**, da trattenersi sui compensi dovuti.

Oltre la terza mancanza certificata il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto nei confronti dell'Affidatario.

Tale risoluzione potrà avvenire anche nell'eventualità di manifesta carenza nell'azione di tutela della sicurezza e salute degli addetti ai lavori alla quale egli è preposto ovvero di mancanze gravi nell'attività professionale, che siano state causa diretta od indiretta di danni a persone o cose.

In tale ipotesi, non sarà riconosciuto all'Affidatario nessun ulteriore compenso o indennità di sorta, con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Comune in

6.3. L'importo delle penali applicate ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 non potrà complessivamente superare il 10% dell'importo contrattuale.

6.4. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ART. 7- Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

7.1. L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

L'Affidatario, in particolare, si impegna a confermare all'Amministrazione Comunale, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i già presentati nell'apposita dichiarazione in sede di offerta, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

7.2. Nel caso in cui l'Affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento, ove indisponibile la PEC, salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

7.3. L'Affidatario si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono i medesimi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.. L'Affidatario, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che

con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

7.4. L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7.5. L'Affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Affidatario si impegna, altresì, ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

7.6. Ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D. L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso l'Amministrazione Comunale, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

ART. 8 – Adempimenti in materia di antimafia – Protocollo di legalità

8.1. Si prende atto che in relazione all'Affidatario non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del

d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

8.2. L'Affidatario si impegna, a pena di risoluzione del contratto, a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il testo aggiornato del Protocollo è reperibile e consultabile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

8.3. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli art. 91 e 94 del d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

8.4. In tal caso sarà applicata a carico dell'Affidatario una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

8.5. La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'affidatario o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

ART. 9 - Riserva di recesso

9.1. Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

ART. 10 - Proprietà degli elaborati e diritti d'autore

10.1. Gli elaborati resteranno di piena ed assoluta proprietà dell'Amministrazione Comunale la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

10.2. Sono fatti salvi conformemente alle norme vigenti i diritti d'autore a tutela della proprietà intellettuale.

ART. 11 - Diritto di pubblicazione

11.1. L'Amministrazione si riserva altresì il diritto alla pubblicazione degli elaborati d'indagine e di progetto presentati dall'Affidatario. Del medesimo diritto potrà avvalersi anche l'Affidatario.

11.2 Qualora, ai sensi dell'articolo 43 del codice e del relativo allegato I.9, la redazione del progetto fosse supportata da metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni tutti i modelli informativi e la documentazione a corredo, prodotti e consegnati dall'Affidatario alla SA nell'ambito dell'espletamento dell'incarico, e non coperti da brevetto o altro titolo di privativa intellettuale registrato, si intendono trasferiti, ai sensi dell'art. 2, Parte II-A, Allegato II.5 del D.Lgs. 36/2023, in proprietà alla SA la quale avrà facoltà di libero utilizzo anche mediante l'introduzione di varianti, aggiunte e integrazioni, restano salvi

esclusivamente eventuali obblighi di citazione dell'autore e/o della fonte, senza che l'Affidatario possa pretendere, a qualsivoglia titolo, alcun compenso.

L'opera commissionata da sviluppare in BIM in conformità alla UNI11337 è da considerarsi "Opera Collettiva" ai sensi dell'art. 3 legge 633/41 di cui la Stazione Appaltante, in qualità di editore dell'opera stessa, detiene tutti i diritti, sia sull'opera, sia sulle parti.

ART. 12 - Adempimenti assicurativi

12.1. L'Affidatario è assicurato mediante polizza professionale di responsabilità civile n. data ultimo rinnovo in data, rilasciata dalla Società - Agenzia diViale- codice subagenzia, con un massimale di €=.

12.2. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto, l'Affidatario ha presentato apposita garanzia definitiva (cauzione/fideiussione) mediante polizza n. emessa in data dalla Società- Agenzia di per l'importo di €= pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53 comma 4 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

12.3. La garanzia deve essere integrata ogni volta che l'Amministrazione Comunale abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

12.4. La garanzia è svincolata con le modalità previste dal comma 8 dell'art. 117 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

ART.13 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

13.1. L'Affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, approvato con d.P.R. 16.4.2013 n. 62 e s.m.i., e dal codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta comunale n.314 del 10/10/2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023.

13.2. A tal fine, si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso all'Affidatario, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., copia del Codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

13.3. La violazione degli obblighi di cui al comma 1 del presente articolo può costituire causa di risoluzione del contratto.

13.4. L'Amministrazione Comunale, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Affidatario il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate ovvero risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 14 Trattamento dei dati personali

14.1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti

dal Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

14.2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

14.3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 15 Risoluzione contratto

15.1. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge e a quanto previsto al precedente art. 6, 8, 9, 13 e 16 la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto nel caso di perdita, da parte dell'Affidatario, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali liquidazione

giudiziale o irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 *ter* del d. lgs. 30.3.2001, n. 165.

La risoluzione avviene mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento, ove indisponibile la PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti.

15.2. L'Affidatario è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

ART. 16 - Definizione delle controversie

16.1. In caso di eventuali controversie in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto, si farà ricorso al Giudice competente del Foro di Venezia.

ART. 17 – Spese

17.1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Affidatario.

17.2. Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 26.04.86, n.131.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia-Mestre

L'Affidatario

Il Dirigente

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto, lo/a Società o Studio , rappresentata da..... nella sua qualità di

rappresentante legale dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 7, 8, 9, 13, 15, 16 del presente contratto.

Firma



Venezia, Prot. vedi ID su timbro digitale

Fasc:2021/571

Oggetto: (C.I. 15042) - VE7.5.1.1.a PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA – CUP F73G24000070006.

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Rilievo digitale, Progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP), del servizio di progettazione esecutiva, piano della sicurezza e del coordinamento, direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva (CSE).

RELAZIONE DEL R.U.P.

Premesso che:

- il PN METRO plus e città medie Sud si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, è stato approvato il Programma Nazionale METRO plus e città medie Sud 2021-2027. Il PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 individua l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060, e prevede altresì la delega delle funzioni di Organismo Intermedio ai 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane;
- a livello territoriale, il PN METRO plus è attuato dall'Organismo Intermedio identificato, in continuità con il PON Città Metropolitane 2014-2020, già nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, nel Comune capoluogo della città metropolitana, tra cui il Comune di Venezia, per la realizzazione della strategia territoriale di cui agli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il PN METRO plus è un programma plurifondo (FESR e FSE+) articolato in Priorità, di cui la Priorità 1, 2, 3, 4 e 7 destinate ai Comuni capoluogo della città metropolitana, e le

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Priorità 8 e 9 per attività di Assistenza Tecnica finalizzate al supporto della governance e dell'attuazione del PN;

- con DGC del Comune di Venezia n. 126 del 15 giugno 2023 è stato individuato nel Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie l'Organismo intermedio del Comune di Venezia nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027, e nel dirigente pro-tempore dello stesso Settore il Responsabile dell'OI della città di Venezia;
- con la nota di invio della Convenzione da sottoscrivere (AICT.REGISTRO UFFICIALE(U).0020744.04-07-2023), l'AdG ha comunicato le risorse assegnabili alla città di Venezia, in qualità di Organismo Intermedio del PN Metro plus, pari a complessivi € 126.941.065,35, comprensive delle risorse di Assistenza Tecnica (priorità 8 e 9) e al netto dell'importo di flessibilità, di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- con la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005, firmata tra l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) e il Comune di Venezia, Rep. Speciale 24206 del 05/07/2023, l'AdG ha delegato al Comune di Venezia le funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus 2021-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 23/11/2023 è stata approvata la macrostruttura organizzativa del Comune di Venezia ed il relativo funzionigramma, che conferma, a partire dal 01/01/2024 l'assegnazione delle competenze relative all'Organismo Intermedio del PN METRO plus al Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie presso l'Area Economia e Finanza;
- con disposizione prot. 611118 del 22/12/2023 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, confermandone quindi le funzioni di responsabile dell'Organismo intermedio del PN METRO plus di Venezia;

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Settore Edilizia Comunale Terraferma

Servizio Edilizia 1 Terraferma

Premesso inoltre che:

- con comunicazione del 20/11/2023, integrata da comunicazione del 23/11/2023, l'OI ha trasmesso all'AdG del PN METRO plus 2021-2027 la prima versione del Piano Operativo della città di Venezia, ai fini della valutazione delle schede progetto relative alle singole operazioni; una versione aggiornata del PO, allineata alla mutata programmazione da parte dell'Ente, è stata inviata in data 26/06/2024;
- a seguito di quanto disposto dal DL 24/02/2023, n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023, n. 41, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/11/2023, l'Autorità di Gestione del Programma è transitata al Dipartimento per le politiche di Coesione e per il sud, a far data dal 01/12/2023;
- con decreto n. 5 del 07/08/2024, l'Autorità di Gestione del PN METRO PLUS e Città Medie e Sud, a conclusione della valutazione del Piano Operativo prevista dall'art. 6 par. 1 della Convenzione sopra richiamata, ha assegnato all'OI Venezia le risorse, di cui all'Allegato 3 al decreto stesso, per un importo complessivo di € 124.871.315,35, per l'attuazione delle operazioni delle Priorità 1, 2, 3, 4 e 7, e gli esiti istruttori sulle singole schede progetto inserite nel Piano Operativo di Venezia;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 178 del 10/10/2024 è stato approvato il Piano Operativo, previsto dall'art. 5 della convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio, che contiene il quadro programmatico degli interventi nell'ambito del PN Metro plus 2021-2027 della città di Venezia;
- l'operazione VE7.5.1.1.a " PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA" rientra nella programmazione del PN METRO plus 2021-2027, ed è inserita nel Piano Operativo di Venezia all'interno della Priorità 7 "Rigenerazione Urbana", per un importo complessivo pari a € 4.092.00,00;
- l'operazione si inserisce nel quadro degli interventi previsti dal "Progetto di Territorio" volto a promuovere la rigenerazione urbana di aree periferiche definite bersaglio, sia tramite la riqualificazione fisica e il recupero di spazi degradati sia attraverso la realizzazione di attività culturali e iniziative sportive;

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



- con disposizione dirigenziale, PG 596701 del 04/12/2024, la Responsabile dell'OI ha approvato l'operazione VE7.5.1.1.a " PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA", ammettendola a finanziamento nell'ambito del PN METRO plus 2021-2027 per un importo di € 4.092.000,00
- per l'operazione VE7.5.1.1.a " PN - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COMPLESSO EX EDISON A MARGHERA" è stato acquisito il seguente codice CUPF73G24000070006.

Facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento del Servizio Supporto Giuridico e supporto ai RUP PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024, approvata con determinazione dirigenziale n. 583 del 28/03/2024, in cui si dà atto e adeguata motivazione del permanere della situazione di carenza di personale interno;

Ritenuto opportuno di procedere all'affidamento del servizio di rilievo digitale, di progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP), del servizio di progettazione esecutiva, piano della sicurezza e del coordinamento, direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva (CSE).

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI

L'intervento prevede il completamento del recupero edilizio della sede che ospitava l'ex istituto tecnico professionale "Thomas Edison" sito a Marghera, compreso tra via Antonio Fortunato Oroboni n. 8 e via Goffredo Mameli n. 39, attualmente utilizzato solo parzialmente in quanto non del tutto agibile e poco funzionale.

Il compendio immobiliare ospita varie associazioni di volontariato che operano nel territorio comunale di terraferma, un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora gestito dalla Caritas diocesana e i magazzini con alcuni uffici della Protezione Civile comunale, oltre ad una piccola biblioteca gestita dalla Municipalità di Marghera.

La contemporanea presenza della Protezione Civile fa dell'ex istituto Edison un complesso edilizio strategico in caso di calamità naturale e da queste premesse nasce l'idea di

*Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*



ammodernare il costruito adeguandolo alle normative sul risparmio energetico e sull'adeguamento sismico.

Il progetto prevede, a seguito della valutazione sulla sicurezza, interventi di adeguamento sismico e, a seguito di diagnosi energetica, interventi di miglioramento dell'efficienza energetica globale.

INDICAZIONI GENERALI DA RIPORTARE NELL'INVITO

La Stazione appaltante si riserva di avvalersi della facoltà di dare esecuzione al contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9, del d.lgs. n. 36 del 2023.

Ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, i servizi oggetto della presente procedura dovranno essere svolti mediante utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (metodologia BIM).

L'appaltatore dovrà svolgere il servizio in oggetto in conformità al principio del DNSH "Do no significant harm" così come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 2020/852 del 18 giugno 2020 integrato da ultimo con Regolamento delegato 2023/2486 della Commissione Europea del 27 giugno 2023.

In particolare l'operatore economico si impegna a contribuire con la propria attività al rispetto della check list n.2 Ristrutturazione di edifici della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)", di cui alle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 e Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 così come aggiornate dal MEF-IGRUE con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 14 maggio 2024, così come espressamente previsto dal Manuale Operativo delle procedure (MOP) contenuto all'interno della versione 2.0 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.ge.co) del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 approvato tramite Decreto n. DPC-U5-010/2024, vincolante per l'affidatario dell'esecuzione dei lavori.

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



PRESTAZIONI RICHIESTE

1. Rilievo digitale

Si richiede il rilievo digitale tramite consegna di nuvola di punti. Si rimanda per le specifiche tecniche al Capitolato Informativo.

2. Piano di gestione informativa

In primo luogo, l'aggiudicatario sarà tenuto a consegnare una prima stesura del Piano di gestione informativa entro 20 giorni dalla stipula del contratto o dall'avvio della prestazione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del d.lgs. 36/2023.

Il Piano di Gestione informativa dovrà essere redatto in coerenza rispetto al disposto del Capitolato Informativo e dell'Offerta di Gestione Informativa presentata contestualmente all'offerta e sarà sottoposto all'approvazione della stazione appaltante e sarà soggetto ad eventuali aggiornamenti e modifiche nel corso dell'esecuzione del contratto.

3. Progettazione di fattibilità tecnico – economica:

Il progetto di fattibilità tecnico-economica, che trova la propria disciplina nella sezione II all'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, costituisce lo sviluppo progettuale della soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.

Per il servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'art. art. 41, comma 15 del Codice, nonché del D.M. 17 giugno 2016, come modificato dall'Allegato I.13 "Determinazione dei parametri per la progettazione" e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere sono così definite:

- Qbl.01 Relazioni, planimetriche, elaborati grafici
- Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Qbl.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie;
- Qbl.02 Rilievi dei manufatti;
- Qbl.07 Rilievi planoaltimetrici;

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



- Qbll.21 Relazione energetica;
- Qbll.22 Diagnosi energetica degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini;
- Qbll.23 Aggiornamento delle prima indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC.

La progettazione di fattibilità tecnico-economica, nel caso di specie, è costituita, in primo luogo, da una relazione generale che si articola in:

- descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi generali individuati dal committente nel Quadro esigenziale nonché indicazione dei conseguenti livelli di prestazione che consentano di verificare a opere ultimate, in fase di esercizio, il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- individuazione degli obiettivi posti a base della progettazione, in relazione ai contenuti del DIP, nonché degli specifici requisiti prestazionali tecnici di progetto da soddisfare;
- descrizione dettagliata, tramite elaborati descrittivi e grafici, delle caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie della soluzione progettuale prescelta;
- elenco delle normative di riferimento, con esplicito richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati per il PFTE;
- riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto.

La medesima, dovrà inoltre contenere la descrizione della soluzione progettuale e nello specifico:

- l'esplicazione della soluzione progettuale e del percorso che ha condotto a elaborare tale soluzione sulla base degli esiti degli studi specialistici e delle indagini sopramenzionate;
- gli aspetti funzionali, tecnici e di interrelazione tra i diversi elementi del progetto, architettonici, funzionali, strutturali, impiantistici, anche in riferimento ai contenuti del DIP;
- le considerazioni relative alla fattibilità dell'intervento, documentata anche in base ai risultati dello studio di impatto ambientale nei casi in cui sia previsto, nonché agli esiti delle indagini di seguito indicate e alle conseguenti valutazioni riguardo alla fattibilità dell'intervento:

1. esiti degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica, o di qualsiasi altra natura, interferenti sulle aree o sulle opere interessate;

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



2. esiti delle valutazioni sullo stato della qualità dell'ambiente interessato dall'intervento e sulla sua possibile evoluzione, in assenza e in presenza dell'intervento stesso, nonché in corso di realizzazione;
3. considerazioni e valutazioni sulla compatibilità dell'intervento rispetto al contesto territoriale e ambientale;

- accertamento in ordine alle interferenze dell'intervento da realizzare con opere preesistenti o con pubblici servizi presenti lungo il tracciato e proposta di risoluzione delle interferenze stesse e stima dei prevedibili oneri;

- ricognizione in ordine alla disponibilità delle aree e di eventuali immobili sui quali deve essere eseguito l'intervento, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;

- indicazioni per l'efficientamento dei processi di trasporto e logistica alla luce delle tecnologie e modelli di sostenibilità logistica maggiormente utilizzati a livello internazionale, ove richiesto e applicabile;

- indicazioni sulla fase di dismissione del cantiere e di ripristino ambientale dello stato dei luoghi;

- indicazioni su accessibilità, utilizzo e livello di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;

- nonché, per le opere esistenti, la descrizione circa lo stato di consistenza, il livello di conoscenza, le caratteristiche tipologiche, strutturali e impiantistiche, nonché le motivazioni che hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale.

In secondo luogo, il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà essere corredato da una relazione tecnica riportante:

- le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle specifiche esigenze definite nel DIP;

- le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera, evidenziando le conseguenti valutazioni in ordine alla fattibilità dell'intervento raggiunte attraverso la caratterizzazione del contesto locale territoriale, storico-archeologico, ambientale e paesaggistico in cui è inserita l'opera;

- gli esiti della verifica della sussistenza di interferenze dell'intervento con il sedime di edifici o infrastrutture preesistenti;

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)

Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)

Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)

Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170

PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



- le risultanze dello studio di inserimento urbanistico con relativi elaborati grafici, ove pertinente;
- la descrizione e motivazione del grado di approfondimento adottato per la pianificazione delle indagini effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera;
- la descrizione e la motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica e al riuso e riciclo dei materiali;
- elementi di dimensionamento preliminare (strutturali, geotecnici, impiantistici, idraulici, viabilistici) di natura concettuale e, ove necessario, anche quantitativa. Ciò al fine di giustificare le scelte progettuali compiute, utili a garantire il regolare sviluppo del processo autorizzativo, il coerente sviluppo dei successivi livelli di progettazione, la coerenza delle previsioni di stima economica dell'opera.

Essendo necessario nel caso di specie l'utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, l'offerta di gestione informativa e, conseguentemente, il piano di gestione informativa dovranno riportare, preferibilmente in forma matriciale o, comunque, in forma analitica, la equivalenza tra i contenuti informativi presenti nella relazione generale del progetto esecutivo e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, oltre alla specifica relativa alle modalità di generazione da questi ultimi degli elaborati predetti, al fine di meglio governare la prevalenza contrattuale.

Il PFTE, inoltre, dovrà contenere le prime indicazioni e le misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, utili per la stesura dei piani di sicurezza con i seguenti contenuti minimi:

- a) identificazione e descrizione dell'opera esplicitata con localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere e descrizione dell'opera con riferimento alle scelte progettuali effettuate;
- b) relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione degli effettivi rischi naturali e antropici, con riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, nonché alle lavorazioni interferenti, ivi compresi i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché dall'esecuzione della

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



bonifica degli ordigni bellici ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, ove valutata necessaria;

c) scelte progettuali e organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;

d) stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare, sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) del presente paragrafo, e del punto 4 dell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo le modalità del calcolo sommario di cui all'articolo 16 dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023.

4. Progettazione Esecutiva:

Il progetto esecutivo, di cui alla Sezione III di cui all'Allegato I.7 al d.lgs. 36/2023, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico - economica, va a determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico- economica.

Tale livello di progettazione, inoltre, dovrà contenere la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, dovrà descrivere compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare, di modo che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Per il servizio di progettazione esecutiva, ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere nel caso di specie sono così definite:

- QbII.05: elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico;
- QbIII.01: relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi
- QbIII.02: particolari costruttivi e decorativi
- QbIII.03: computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



- QbIII.04: schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05: piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.07: Piano di sicurezza e coordinamento.

In particolare, la progettazione esecutiva dovrà comporsi di:

- una relazione generale che descriva in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto:

a) i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari costruttivi, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione al sistema delle esigenze e dei requisiti definiti nel quadro esigenziale e nel DIP e dei conseguenti livelli prestazionali individuati nel precedente livello progettuale;

b) i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello progettuale approvato;

c) i rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

- le relazioni specialistiche relative alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, che costituiscono lo sviluppo di quelle contenute nel PFTE;

- gli elaborati grafici che definiscono dettagliatamente in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico le caratteristiche dell'intervento da realizzare e che devono essere redatti nelle opportune scale, eseguiti con i procedimenti più idonei e debitamente quotati, in relazione al tipo di opera o di intervento, puntuale o a rete, da realizzare;

- il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti ossia il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma - tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi - l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico, che è costituito da il manuale d'uso, il manuale di manutenzione, il programma di manutenzione;

- il piano di sicurezza e di coordinamento ossia il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative;

- il quadro di incidenza della manodopera ossia il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 41, comma 13, del D.Lgs. 36/2023, stimando l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie generali e speciali di cui si compone l'opera o il lavoro;
- il cronoprogramma, costituito da un diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell'intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo o di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, ove previsti secondo la normativa in materia, e per ciascuna fase indica i relativi empi di attuazione. Il cronoprogramma, inoltre, riporta, in particolare, la sequenza delle lavorazioni che afferiscono alla fase di esecuzione dei lavori, con la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, e per ciascuna lavorazione rappresenta graficamente i relativi tempi di esecuzione e i relativi costi;
- il computo metrico estimativo, redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare a misura i relativi prezzi unitari;
- lo schema di contratto contenente le clausole dirette a regolare il rapporto tra amministrazione e appaltatore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento termini di esecuzione e penali, programma di esecuzione dei lavori, sospensioni o riprese dei lavori, oneri a carico dell'appaltatore, contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo, liquidazione dei corrispettivi, controlli, specifiche modalità e termini di collaudo, modalità di soluzione delle controversie;
- il capitolato speciale d'appalto, allegato allo schema di contratto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto, composto da una parte contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni.

Dovendo ricorrere nel caso di specie, come già rilevato, a metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, l'offerta di gestione

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



informativa e, conseguentemente, il piano di gestione informativa devono riportare le condizioni di eventuale interoperabilità tra i contenuti informativi presenti nel progetto esecutivo delle strutture e degli impianti e quelli inclusi nei modelli informativi.

5. Direzione Lavori:

Il Direttore dei Lavori, le cui attività e compiti sono disciplinati dall'art. 114, comma 5, e dall'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36 del 2023, è il soggetto preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.

Svolge, quindi, la propria attività secondo quanto disposto dall'art. 114 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e dal presente capitolato.

Per il servizio di Direttore dei Lavori, ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere sono così definite:

- QcI.01 Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- QcI.03 Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
- QcI.09a Contabilità dei lavori a misura.

La Stazione Appaltante espleta il controllo della corretta esecuzione dei lavori attraverso il Direttore dei Lavori coadiuvato da una Struttura Operativa Minima. Il Direttore dei Lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento ed i suoi compiti sono individuati nei seguenti ambiti:

- a) controllo dell'esecuzione dei lavori secondo le regole dell'arte e secondo i canoni della tecnica delle costruzioni;
- b) controllo dell'esecuzione dei lavori in conformità con il progetto approvato ed alle condizioni previste dal contratto e dal capitolato speciale di appalto;
- c) accettazione dei materiali forniti dall'esecutore dei lavori, i quali devono rispondere alle prescrizioni del contratto e del capitolato speciale d'appalto ed all'esigenza di non pregiudicare la qualità e la funzionalità dell'opera.

Il Direttore dei Lavori riceve dal RUP le disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo impartisce le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto. Nell'ambito delle

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



disposizioni di servizio impartite dal RUP al Direttore dei Lavori resta di competenza di quest'ultimo l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il Direttore dei Lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento. Il direttore dei lavori impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono essere comunicati al RUP, nonché annotati, con sintetiche motivazioni, che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine, nel giornale dei lavori con le modalità di cui all'allegato II.14 del d.lgs.36/2023. Il Direttore dei Lavori controlla il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori redige il processo verbale di accertamento di fatti o di esperimento di prove e le relazioni per il RUP.

Nella fase di esecuzione il Direttore dei Lavori:

- effettua sopralluoghi e visite periodiche settimanali fisse e a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro;
- fornisce assistenza giornaliera ove richiesta dall'ufficio del RUP;
- compila e tiene aggiornato il giornale dei lavori;
- redige eventuali ordini di servizio;
- procede all'accettazione dei materiali in cantiere;
- dispone prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge per accertare la qualità dei materiali;
- verifica il rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale relativa all'applicazione dei CAM;
- verifica il rispetto degli obblighi in capo all'esecutore ed ai subappaltatori;
- segnala al RUP l'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 119 del Codice degli Appalti (subappalto);
- fornisce indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 122, comma 4, del codice;

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



- supporta il RUP nei casi di risoluzione contrattuale, redigendo lo stato di consistenza dei lavori eseguiti, l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
- determina in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;
- redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la stazione appaltante le conseguenze dannose;
- redige processo verbale alla presenza dell'esecutore dei danni cagionati da forza maggiore;
- in caso di sospensione dei lavori dispone visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori;
- comunica al RUP la cessazione delle cause della sospensione affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale: entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori, procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori;
- in conseguenza della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP;
- alla data di scadenza prevista dal contratto, in assenza di comunicazione dell'esecutore, redige in contraddittorio con questo un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione e, qualora previsto dal bando di gara e dal contratto, può assegnare un termine fino a 60 giorni per il completamento delle lavorazioni di dettaglio.

Nella fase di controllo amministrativo e contabile il direttore dei lavori:

- provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità e per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa;

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



- controlla lo sviluppo dei lavori e impartisce tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate.

Nella fase di chiusura dei lavori il direttore dei lavori:

- provvede a tutte le pratiche amministrative connesse all'allaccio ai sottoservizi;
- procede all'acatastamento delle opere eseguite;
- aggiorna il programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione;
- effettua le prove funzionali sugli impianti;
- acquisisce le certificazioni dei materiali e quelle di conformità degli impianti;
- fornisce la propria assistenza e collaborazione alla commissione di collaudo;
- redige la documentazione tecnico amministrativa da depositare presso il competente comando dei Vigili del Fuoco per la pratica SCIA/CPI ai fini antincendio corredata dalla documentazione prevista dal Decreto Ministeriale 07/08/2012.

Il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti pubblici, dovranno essere svolti mediante l'utilizzo dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale.

A questo fine, se il direttore dei lavori non è in possesso delle competenze necessarie, dovrà individuare, fra i suoi collaboratori, un coordinatore dei flussi informativi.

6. Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione:

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è il soggetto preposto alla vigilanza e controllo della sicurezza nella fase di realizzazione dell'opera. Svolge la propria attività secondo quanto disposto dall'art. 92 del d.lgs. n. 81/2008.

Per il servizio di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere sono così definite:

- QcI.12 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

*Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*



L'incaricato assume i seguenti obblighi:

- garantire, nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della sicurezza del cantiere dovrà, comunque, garantire la propria personale presenza in cantiere, per un minimo di otto ore in cantiere e otto ore in presenza da remoto e ogniqualvolta se ne ravvisasse la necessità in ragione della specificità delle lavorazioni programmate;
- verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al succitato art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo e, ove necessario, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al predetto art. 100 ed il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lett. b) del citato Decreto Legislativo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli art. 94, 95, 96 e 97, comma 1 e alle prescrizioni del piano di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ove previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- comunicare in forma scritta, alla D.L. e al R.U.P., per ogni visita in cantiere, su apposite

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



schede, osservazioni ed eventuali suggerimenti.

3. I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali. L'incarico professionale in argomento comprende, anche sotto il profilo economico la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc. connesse ai lavori di che trattasi, anche in supporto alla stazione appaltante.

In caso di raggruppamento, i componenti del raggruppamento opereranno congiuntamente nello svolgimento dei servizi di architettura e ingegneria, fermo restando che la funzione di Direttore dei Lavori dovrà esser assunta da un unico soggetto, espressamente indicato in fase di gara. Nel caso in cui il Direttore de Lavori non svolga anche le funzioni di coordinamento per la sicurezza, la figura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dovrà esser assunta da soggetto anch'esso indicato in fase di gara.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE

Agli operatori economici sarà messa a disposizione la seguente documentazione:

- 1) Bando di Gara;
- 2) Disciplinare di gara;
- 3) Capitolato speciale;
- 4) Relazione del Rup;
- 5) Schema di contratto per le prestazioni di cui trattasi;
- 6) Schema di domanda di partecipazione;
- 7) Documento di gara unico europeo;
- 8) Documento di indirizzo alla progettazione redatto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I. 7 al d.lgs. 36/2023;
- 9) Capitolato informativo per l'utilizzo della metodologia BIM di cui all'articolo 1, comma 8, dell'Allegato I.9 al d.lgs. n. 36/2023.

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

**DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI**

I corrispettivi per l'adempimento delle prestazioni previste, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023, e sono maggiorati del 10% sul complessivo calcolo degli onorari e prima dell'applicazione della percentuale relativa alla spese e oneri accessori - secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 5, dell'allegato I.13 al D.lgs. n. 36/2023 - in quanto svolte mediante utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (metodologia BIM), sulla scorta delle prestazioni afferenti alle seguenti categorie:

CATEGORIA	ID OPERE	CORR. LEGGE 143/49	VALORE OPERE
Edilizia	E.20	I/c	€ 1.182.576,00
Impianti	IA.01	III/a	€ 58.544,00
	IA.02	III/b	€ 607.296,00
	IA.03	III/c	€ 620.896,00
Strutture	S.03	I/g	€ 250.688,00

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo
Rilievo digitale, progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva.	71240000-2 - Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione	€ 426.219,96
Importo totale a base di gara		€ 426.219,96

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
 Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
 Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
 Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
 PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
 Settore Edilizia Comunale Terraferma
 Servizio Edilizia 1 Terraferma

Gli importi delle prestazioni comprese nell'incarico (e più specificamente definite nello schema di contratto) suddiviso nelle classi e categorie individuate sulla base delle elencazioni previste nel D.M. 17 giugno 2016 sono i seguenti:

Prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico-economica

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016) Tab Z.1	Classi e categorie L. 143/49	Grado di complessità	Importo opere (oneri sicurezza esclusi)	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016) Tab. Z.2	Importo	Spese e oneri 23,93%	Compenso integrativo per adozione metodologia BIM (10% CP)
EDILIZIA: E.20 - Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti.	I/c	0,95	€ 1.182.576,00	Qbl. 01/02	€ 7.552,70	€ 1.807,36	€ 936,01
				QbII. 01/02/07/21/22/23	€ 26.434,45	€ 6.325,76	€ 3.276,02
				Somma	€ 33.987,15	€ 8.133,12	€ 4.212,03
IMPIANTI: IA.01 - Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - impianti sanitari - impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - impianti per la distribuzione dell'aria compressa	III/a	0,75	€ 58.544,00	Qbl. 01/02	€ 675,67	€ 161,69	€ 83,74
				QbII. 01/21/22/23	€ 1.486,46	€ 355,71	€ 184,22
				Somma	€ 2.162,13	€ 517,40	€ 267,96
IMPIANTI: IA.02- Impianti di riscaldamento - impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - impianti meccanici di distribuzione fluidi - impianto solare termico	III/b	0,85	€ 607.296,00	Qbl. 01/02	€ 4.057,37	€ 970,93	€ 502,83
				QbII. 01/21/22/23	€ 8.926,20	€ 2.136,04	€ 1.106,22
				Somma	€ 12.983,57	€ 3.106,97	€ 1.609,05
IMPIANTI: IA.03- Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni importanza corrente, singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota tipo semplice	III/c	1,15	€ 620.896,00	Qbl. 01/02	€ 5.581,70	€ 1.335,70	€ 691,74
				QbII. 01/21/22/23	€ 12.279,74	€ 2.938,54	€ 1.521,83
				Somma	€ 17.861,44	€ 4.274,24	€ 2.213,57
STRUTTURE: S.03 - Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni	I/g	0,95	€ 250.688,00	Qbl. 01/02	€ 2.363,40	€ 565,56	€ 292,90
				QbII. 01/09/12/14/16/23	€ 12.998,68	€ 3.110,58	€ 1.610,93
				Somma	€ 15.362,08	€ 3.676,14	€ 1.903,83
Subtotale comprensivo di spese e oneri					€ 112.270,68		

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
 Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
 Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
 Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
 PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Cofinanziato dall'Unione europea





Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
 Settore Edilizia Comunale Terraferma
 Servizio Edilizia 1 Terraferma

Prestazioni di progettazione esecutiva

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016) Tab Z.1	Classi e categorie L. 143/49	Grado di complessità	Importo opere (oneri sicurezza inclusi)	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016) Tab. Z.2	Importo	Spese e oneri 24,69%	Compenso integrativo per adozione metodologia BIM (10% CP)
EDILIZIA: E.20 - Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti.	I/c	0,95	€ 1.182.576,00	QbII. 05	€ 5.286,89	€ 1.265,15	€ 655,20
				QbIII.01/02/03/04/05/07	€ 28.700,26	€ 6.867,97	€ 3.556,88
				Somma	€ 33.987,15	€ 8.133,12	€ 4.212,08
IMPIANTI: IA.01 - Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - impianti sanitari - impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - impianti per la distribuzione dell'aria compressa	III/a	0,75	€ 58.544,00	QbII. 05	€ 472,96	€ 113,18	€ 58,61
				QbIII. 01/02/03/04/05/07	€ 2.702,65	€ 646,74	€ 334,94
				Somma	€ 3.175,61	€ 759,92	€ 393,55
IMPIANTI: IA.02- Impianti di riscaldamento - impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - impianti meccanici di distribuzione fluidi - impianto solare termico	III/b	0,85	€ 607.296,00	QbII. 05	€ 2.840,16	€ 679,65	€ 351,98
				QbIII. 01/02/03/04/05/07	€ 16.229,46	€ 3.883,71	€ 2.011,32
				Somma	€ 19.069,62	€ 4.563,36	€ 2.363,30
IMPIANTI: IA.03- Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni importanza corrente, singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota tipo semplice	III/c	1,15	€ 620.896,00	QbII. 05	€ 3.907,19	€ 934,99	€ 484,22
				QbIII. 01/02/03/04/05/07	€ 22.326,80	€ 5.342,80	€ 2.766,96
				Somma	€ 26.233,99	€ 6.277,79	€ 3.251,18
STRUTTURE: S.03 - Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni	I/g	0,95	€ 250.688,00	QbII. 05	€ 945,36	€ 226,22	€ 117,16
				QbIII. 01/02/03/04/05/07	€ 9.808,11	€ 2.347,08	€ 1.215,52
				Somma	€ 10.753,47	€ 2.573,30	€ 1.332,68
Subtotale comprensivo di spese e oneri					€ 127.080,12		
Totale importo per progettazione e coordinamento sicurezza comprensivo di spese e oneri					€ 239.350,80		

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
 Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
 Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
 Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
 PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Prestazioni Esecuzione dei lavori

Categoria e ID delle opere (DM 17.6.2016) Tab Z.1	Classi e categorie L. 143/49	Grado di complessità	Importo opere (oneri sicurezza inclusi)	Specificità della prestazione (art. 3, co.3 DM 17.6.2016) Tab. Z.2	Importo	Spese e oneri 24,69%	Compenso integrativo per adozione metodologia BIM (10% CP)
EDILIZIA: E.20 - Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti.	II/c	0,95	€ 1.182.576,00	Qcl. 1/3/9a/12	€ 52.856,52	€ 12.648,57	€ 6.550,51
IMPIANTI: IA.01 - Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - impianti sanitari - impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - impianti per la distribuzione dell'aria compressa	III/a	0,75	€ 58.544,00	Qcl. 1/3/9a/12	€ 4.290,46	€ 1.026,71	€ 531,72
IMPIANTI: IA.02- Impianti di riscaldamento - impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - impianti meccanici di distribuzione fluidi - impianto solare termico	III/b	0,85	€ 607.296,00	Qcl. 1/3/9a/12	€ 26.561,11	€ 6.356,07	€ 3.291,72
ILLUMINAZIONE, TELEFONICI, DI RIVELAZIONE INCENDI, FOTVOLTAICI, A CORREDO DI EDIFICI E COSTRUZIONI IMPORTANZA CORRENTE, SINGOLE APPARECCHIATURE PER LABORATORI E IMPIANTI PILOTA TIPO SEMPLICE	III/c	1,15	€ 620.896,00	Qcl. 1/3/9a/12	€ 36.602,71	€ 8.759,03	€ 4.536,17
STRUTTURE: S.03 - Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni	I/g	0,95	€ 250.688,00	Qcl. 1/3/9a/12	€ 16.780,12	€ 4.015,48	€ 2.079,65

Subtotale comprensivo di spese e oneri	€ 186.886,55
--	--------------

Totale comprensivo di spese e oneri	426.219,96
-------------------------------------	------------

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
 Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
 Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
 Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
 PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Il compenso, conforme ai compensi determinati dai parametri ai sensi del combinato disposto del d.m. 17.06.2016 e dell'Allegato I.13 al d.lgs. 36/2023 si ritiene proporzionato alla quantità, alla qualità, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale.

Quanto al disposto della Legge 21 aprile 2023, n. 49, pubblicata sulla G.U.R.I. in data 5 maggio 2023 ed entrata in vigore il successivo 20 maggio 2023, che stabilendo che le tariffe ministeriali assurgono a parametro vincolante e inderogabile per la determinazione dei corrispettivi negli appalti di servizi di ingegneria e architettura, determina l'impossibilità di corrispondere un compenso inferiore rispetto ai suddetti parametri, si ritiene che la stretta applicazione della medesima comporterebbe la sostanziale non utilizzabilità del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dovendo quindi ritenersi che le procedure di gara aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi tecnici dovrebbero essere costruite come gare "a prezzo fisso", con competizione limitata alla componente qualitativa.

Nel contemperamento tra principi di ragionevolezza e proporzionalità ed esigenze di riequilibrio finanziario, la previsione dell'attribuzione di un punteggio pari a dieci punti al ribasso si ritiene equa e conforme ai principi dell'evidenza pubblica, anche in considerazione della ribassabilità delle spese generali, ammessa dalla sopra citata sopravvenuta normativa.

Invero, per garantire il buon andamento dell'Amministrazione, la scrivente stazione appaltante non può non contemperare la L. 49/2023 con le prescrizioni del vigente Codice dei Contratti di cui a d. lgs 36/2023 e con il principio di matrice sovranazionale, secondo cui imporre alle pubbliche amministrazioni l'applicazione di parametri minimi rigidi e inderogabili, anche in assenza della predisposizione unilaterale dei compensi e di un significativo squilibrio contrattuale a carico del professionista, comporterebbe un'irragionevole compressione della discrezionalità delle stesse nell'affidamento dei servizi, in assenza delle condizioni di non discriminazione, di necessità e di proporzionalità che giustificano l'introduzione di requisiti restrittivi della libera concorrenza.

Orbene, dal momento che la normativa citata non può ignorare il monito eurocomunitario del test di proporzionalità sulla concorrenza e tutela del mercato, si ritiene equo e opportuno il mantenimento di un punteggio, benché minimo, riferito alla componente del prezzo dell'offerta, quantomeno nelle more di un chiarimento della Cabina di Regia governativa, il cui intervento è stato richiesto dalla stessa Autorità Nazionale Anticorruzione.

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

REQUISITI

L'offerente deve altresì essere dotato di adeguata polizza professionale e produrre nel caso di affidamento dell'incarico la cauzione definitiva di cui all'art 117 del d.lgs. 36/2023 prima della stipula del contratto.

Ai fini della definizione dei requisiti, oltre al rispetto all'Allegato II.12 del d.lgs. 36/2023, si chiede:

a) Fatturato globale per servizi di ingegneria e di architettura oggetto della presente procedura maturato nei migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara pari ad almeno **€213.109,98;**

b) Esecuzione negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando, per ciascuna delle categorie e ID della successiva tabella, di due servizi per lavori analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo, per ogni categoria e ID, almeno pari a 0,5 volte il valore della medesima.

A questo proposito gli importi minimi dei lavori, per categorie e ID, sono riportati nella seguente tabella:

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	CORR. LEGGE 143/49	VALORE OPERE	IMPORTO COMPLESSIVO MINIMO PER L'ELENCO DEI SERVIZI
Edilizia	Edifici e manufatti esistenti	E.20	I/c	€ 1.182.576,00	€ 591.288,00
Impianti	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.01	III/a	€ 58.544,00	€ 29.272,00
Impianti	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.02	III/b	€ 607.296,00	€ 303.648,00
Impianti	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.03	III/c	€ 620.896,00	€ 310.448,00
Strutture	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.03	I/g	€ 250.688,00	€ 125.344,00

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
 Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
 Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
 Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170
 PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

**TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO**

I tempi per l'espletamento del servizio sono:

Tempo utile per redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica (comprensiva del rilievo digitale): 90 gg

Tempo utile per redazione del progetto esecutivo: 30 gg

Tempo utile esecuzione Lavori: 550 gg

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Trattasi di appalto sopra soglia di cui art. 14 del D.Lgs 36/2023.

Dati gli importi, si ritiene di procedere all'individuazione del contraente mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa connessi con l'oggetto dell'appalto di cui all'art. 108 comma 1 del d.lgs 36/2023.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

arch. Elisabetta Rossato

(f.to digitalmente)

(*) *Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.*

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)
Dirigente Settore Edilizia Comunale Terraferma: dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)
Responsabile del Servizio e del Progetto: arch. Elisabetta Rossato (elisabetta.rossato@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona 63, 30170
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it